



Fondo Sociale Europeo



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



p

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

Sede: Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO'

I.P.A.A. "Santo Asero"

- 95047 PATERNO' - Via Lucania, 1 - Tel. Scuola 095 841129 (C.I.R. HHC00_01)

PROT. n. 4842 del 16/05/2022

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Anno Scolastico 2021/2022



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ.A

COORDINATORE

PROF. GIUSEPPE GENTILE

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. SSA GIUSEPPA MORSELLINO

INDICE

1. LA SCUOLA	Pag.4
1.1 Ubicazione, struttura e contesto territoriale	" 4
2. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)	Pag.5
2.1. Premessa	" 5
2.2. Identità degli istituti professionali	" 6
2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"	" 7
2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio "Agrotecnico"	" 8
3. PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO	Pag.10
3.1. Quadro orario	" 10
4.PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 11
4.1 Composizione del consiglio di classe	" 11
4.2.Elenco alunni	" 11
4.3.Candidati esterni	" 12
4.4. Presentazione della classe	" 12
4.4.1. Livello comportamentale	" 12
4.4.2. Livello culturale ed esiti scolastici	" 13
5. IL PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO	Pag. 14
5.1. Obiettivi	" 14
5.1.1. Educativi	" 14
5.1.2. Socio comportamentali (generali)	" 14
5.1.3. Formativi (trasversali)	" 15
5.2. Competenze chiave per l'apprendimento permanente	" 16
5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee	" 16
5.2.2. Competenze degli assi culturali	" 16
6. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 17
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	Pag. 20
7.1. PCTO apicoltura sostenibile	" 26
7.2. Turismo e apprendimento esperenziale	" 30
7.3. Alla ricerca dei grani antichi siciliani	" 31
7.4. obiettivi formativi e delle competenze	" 32
7.5 valutazione	"33
8. METODI D'INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI	Pag. 34
8.1. Strategie metodologiche	" 34
8.2. Modalità e tempi di insegnamento in DID e in DAD	" 35
8.3. Attività didattiche a distanza per alunni con disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento	" 35

9. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	Pag. 36
10. ATTIVITÀ CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE	Pag. 36
11. VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 37
11.1. In presenza	“ 37
11.2. In DiD e in DaD	“ 37
11.3. Allievi con situazioni di disabilità	“ 38
12. PROVE INVALSI	Pag. 38
13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 38
14. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO	Pag. 39
15. COMMISSARI D'ESAME	Pag. 41
18. ALLEGATI AL DOCUMENTO	Pag. 43

1. LA SCUOLA

1.1. Ubicazione, struttura e contesto territoriale

L'I.I.S.S. "Francesco Redi" è un'istituzione scolastica educativa che opera come soggetto e polo culturale in tre contesti territoriali diversi: Paternò, Belpasso e Biancavilla.

A Paternò, in via Lucania n. 1, contrada Palazzolo, ha sede l'Istituto Professionale dei servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale "Santo Asero". Nasce negli anni Sessanta come sede coordinata dell'I.P.S.A. di Catania, con l'obiettivo di soddisfare gli interessi culturali, le aspettative lavorative degli studenti e le esigenze provenienti dal mondo del lavoro del territorio di Paternò e dei paesi limitrofi. Nell'a.s. 1980/81 acquisisce l'autonomia e negli aa.ss. 1998/99 e 1999/2000, grazie ad una forte spinta progettuale, ingloba la sede coordinata di Adrano. Qualche anno più tardi diviene scuola polo e aggrega l'I.T.I.S. "G. Ferraris" ed il Liceo Scientifico con sede a Belpasso e l'I.P.S.I.A. di Biancavilla. Nel febbraio dell'anno 2009, infine, cambiando denominazione, viene intitolato a Santo Asero, preside paternese e illustre educatore, scomparso più di venti anni fa.

La struttura edilizia scolastica si sviluppa su tre piani i cui spazi interni sono destinati rispettivamente, alle aule, agli uffici ed ai gruppi di laboratori: "Agronomia", "Analisi chimico-agrarie", "Fisica", "Micropropagazione vegetale", "Multimediale", "Scienze naturali", "Tecnologia delle trasformazioni agroalimentari" e "Benessere". Completano l'edificio un'aula magna in cui si svolgono, oltre alle attività scolastiche, manifestazioni e incontri a carattere sociale, una palestra per le attività di scienze motorie, un campo multifunzione all'aperto per gioco calcetto e pallavolo, una biblioteca e una piccola serra per la produzione di piante orticole, aromatiche e ornamentali. L'istituto fruisce inoltre di un'area di circa 6000 mq, di proprietà comunale, ubicata all'interno del vicino Istituto comprensivo "G.B. Nicolosi", con il quale ha dato avvio al progetto congiunto dal titolo "Orti urbani", finalizzato alla realizzazione di un'area a verde e di un orto per la didattica laboratoriale degli studenti di entrambi gli istituti. Inoltre, grazie alla recente approvazione da parte del Consiglio comunale di Paternò (delibera n.245 dello 4/11/2020, proposta n. 306) dispone, in comodato d'uso a titolo gratuito, di un appezzamento di terreno di circa 6.400 mq nei pressi della scuola (e precisamente in via Coniglio), anche questo destinato allo svolgimento delle esercitazioni pratiche degli studenti. E' attivo, infine, un servizio bus-navetta che consente agli alunni pendolari di raggiungere la sede scolastica dalle stazioni di arrivo delle principali autolinee di collegamento.

Relativamente al bacino d'utenza, questo risulta caratterizzato da elevato tasso di disoccupazione e dalla presenza della criminalità organizzata (fattori fortemente limitanti le capacità produttive del territorio) e comprende, oltre a Paternò, i comuni di Belpasso (con la frazione di Piano Tavola), Castel di Judica, Misterbianco, Ragalna e Santa Maria di Licodia, comuni questi che, malgrado siano situati a notevole distanza fra loro, si presentano alquanto omogenei sia sotto l'aspetto agronomico, sia per le attività economiche che vi si svolgono. Si tratta di un vasto comprensorio che si

caratterizza prevalentemente per l'attività agricola, sebbene il settore primario abbia risentito negli ultimi decenni di una forte crisi che ha prodotto, almeno in una prima fase, disoccupazione e conseguenti fenomeni migratori verso altri paesi in prevalenza europei e verso altri settori, quale il terziario. Una buona parte degli studenti proviene da famiglie che operano in tale settore, concorrono loro stessi alla formazione del reddito familiare e ciò sta alla base della scelta di questo indirizzo di studi, malgrado i disagi che il pendolarismo comporta.

Negli ultimi anni si registrano timidi segnali di ripresa, con la nascita e lo sviluppo di piccole imprese collegate al settore agricolo ed operanti nei comparti ortofrutticolo, lattiero-caseario e conserviero. In tale contesto socio-economico, la scuola si pone come modello di opportunità di sviluppo e rappresenta un'importante guida per promuovere una cultura imprenditoriale, nell'attesa che la progettualità politico-amministrativa e, soprattutto, le capacità imprenditoriali private, riescano a sfruttare in pieno la forza-lavoro tecnicamente professionalizzata. Utile, risulta, pertanto, formare figure professionali capaci e competenti e, a tal fine, il piano di studio, che dall'anno scolastico 2021/22 si arricchirà di un corso serale per adulti, prevede quegli elementi culturali essenziali e funzionali, comprese le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO), che possano facilitare l'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, anche con iniziative imprenditoriali autonome che possano fungere da volano per la ripresa economica di tutto il comprensorio.

2. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)

2.1. Premessa

Gli istituti professionali, finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore, costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione come da decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 e successivo D.M. n° 92, 24 maggio 2018.

Il PECUP è finalizzato a favorire: 1) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni; 2) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; 3) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; 4) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 5) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed

antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 6) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 7) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. 8) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. 9) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento a strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete; 10) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; 11) Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; 12) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. 13) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 14) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2.2. Identità degli istituti professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in cinque (5) competenze, abilità e conoscenze dei risultati di

apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (*European Qualifications Framework-EQF*).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono in maniera trasversale tutti gli ambiti disciplinari.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica del PCTO (già alternanza scuola-lavoro), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, produttivo e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzare le vocazioni. Le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio consentono loro di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a

quelle intermedie fra città e campagne, poiché l'innovazione in ambito agricolo richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio "Agrotecnico"

- Accesso agli studi universitari;
- requisito di ammissione a tutti i pubblici concorsi in cui è richiesto il diploma di istruzione secondaria superiore;
- esercizio della libera professione di Agrotecnico (previa iscrizione all'Albo professionale) per consulenze, progetti, ecc.;

- esercizio dell'attività di imprenditore agricolo, ai sensi della normativa vigente;
- insegnamento di “Esercitazioni agrarie” negli Istituti Professionali e Tecnici Agrari;
- insegnamento nel settore della formazione professionale agricola;
- accesso a tutte le agevolazioni creditizie e contributive previste per gli imprenditori;
- inserimento a livello tecnico negli Enti Pubblici (esperto forestale nelle Comunità montane, negli Ispettorati Agrari, presso la ripartizione Giardini e foreste del Comune, guardia forestale, ecc.);
- inserimento nelle imprese private (aziende agricole, società agroindustriali, ditte operanti nella difesa delle piante, mercati orto-frutticoli, cooperative, ecc.).

3.PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO

(DPR 15 marzo 2010, n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali)

3.1. Quadro orario

DISCIPLINE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1				
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della terra)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	3	3			
Biologia applicata			3		
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				5	6
Storia dell'agricoltura e sociologia rurale					3
Scienze motorie	2	2	2	2	2

4.PROFILO DELLA CLASSE

4.1 Composizione del consiglio di classe

4.PROFILO DELLA CLASSE

4.1 Composizione del consiglio di classe

N.	COGNOME E NOME	DISCIPLINA	CONTINUITA' NEL TRIENNIO
1	GIUDICE ROCCO	Lingua e letteratura italiana e Storia	SI
2	BAUDO ALFIO	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	SI
3	ANASTASI DIEGO	Scienze motorie	NO
4	ARICO' GISELLA	Sostegno	SI
5	CHISARI GRAZIA	Sostegno	NO
6	GENTILE GIUSEPPE	Sostegno	NO
7	OLIVERI CESARE	Economia agraria e dello sviluppo territoriale (ITP) .	SI
8	SCIACCA CARMELA	Lingua inglese	SI
9	NIZZARI GERDA AGATA	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	SI
10	PALADINO VINCENZO	Religione	SI
11	BRUNO BENEDETTO	Matematica	NO
12	RUSSO FORCINA SALVATORE	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore (ITP)	SI
13	TURCO VITTORIO	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	SI
14	VILLA ADRIANO	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	SI

4.2. Elenco alunni omissis

4.3. Presentazione della classe

La VA è composta da 15 allievi frequentanti, 10 maschi e 5 femmine. Gli alunni provengono dalla IV A dell'anno scolastico 2020/21 risultante dalla fusione della III B del corso IeFP operatore del Benessere e dalla III A del corso Agrario dell'anno scolastico 2019/20. L'integrazione tra percorsi scolastici differenti ha costituito un motivo di difficoltà su cui ha inciso la didattica a distanza imposta dall'emergenza pandemica; pertanto l'omogeneità necessaria per svolgere in modo adeguato gli obiettivi previsti dal PECUP. Inoltre l'alternarsi di docenti in diverse discipline non ha consentito la necessaria continuità nel dialogo formativo. Il loro numero complessivo non ha subito variazioni significative nel corso del quinquennio. Dodici alunni provengono da Paternò e tre da Belpasso. La

classe comprende quattro allievi con disabilità, di cui due seguono la programmazione curriculare semplificata ed i restanti due un percorso differenziato; tutti e quattro sono seguiti dall'insegnante di sostegno. Per la relazione individuale e/o la documentazione relativa ai sopraccitati studenti, si rimanda al documento propedeutico agli Esami di Stato, redatto dai docenti di sostegno. A definire in maniera più dettagliata la fisionomia della classe va aggiunto che la composizione della stessa si è modificata nel tempo per l'iscrizione e per converso, l'abbandono degli studi, raggiunta la Qualifica o per scelte personali, di alunne/i, ciò che non ha consentito di acquisire una stabile integrazione e omogeneità fra le varie componenti sul piano operativo e con i docenti. All'inizio dell'anno scolastico si è proceduto con l'analisi dei livelli di conoscenza, competenza e capacità attraverso test di vario tipo, verifiche orali e pratiche per quanto riguarda le discipline professionali. Questa ricognizione preliminare rilevava una relativa omogeneità per una gran parte della Classe nei livelli di apprendimento, nella capacità di interagire nell'attività didattica e motivazione allo studio. Un ristretto gruppo di alunni, in misura differente in relazione agli scritti nelle varie discipline e talvolta, in conseguenza della ripresa degli scritti in presenza a distanza di qualche anno, manifestava più ridotte capacità linguistiche e di sintesi. Nel corso dell'anno scolastico la Classe ha mostrato interesse per l'attività didattica, partecipando in maniera costruttiva, anche se non sempre attiva né costante, conseguendo una formazione culturale e professionale più che sufficiente, nel complesso e tenuto conto di quanto specificato in premessa in ordine al particolare iter scolastico. Gli alunni, inoltre, hanno sempre tenuto un comportamento conforme alle regole della comunità scolastica, ponendosi in modo corretto nei rapporti reciproci e con gli insegnanti. Considerate le condizioni di partenza, il C.d.C. si è impegnato a mettere in atto le strategie didattico-educative funzionali al superamento delle difficoltà pregresse e per fare acquisire agli alunni le conoscenze e le competenze necessarie alla loro complessiva crescita culturale. A tal fine, la Classe ha preso parte a iniziative, promosse dalla Dirigenza, dal Consiglio d'Istituto e dai responsabili delle figure strumentali, che l'hanno coinvolto in incontri e attività documentate più avanti, sia relativamente all'Educazione Civica al PCTO e all'apprendistato.

Sulla scorta delle osservazioni sistematiche si rileva quanto segue:

4.3.1. Livello comportamentale

La diversa composizione assunta dalla Classe lungo gli anni di corso, ha, certamente, costituito un fattore di condizionamento nell'integrazione al suo interno in vista della omogeneità sotto il profilo didattico e della socializzazione. Allo stesso modo, la Classe ha inevitabilmente risentito, in qualche misura, dell'avvicinarsi di docenti di diverse discipline in cui è mancata la continuità didattica. Malgrado questo, la Classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto, rispettoso delle regole

della comunità scolastica, manifestando un'attitudine al confronto, alla collaborazione con i docenti e una partecipazione al dialogo formativo che ha reso meno difficoltoso un itinerario scolastico che, per le ragioni predette, non ha goduto della linearità che avrebbe facilitato una più funzionale coordinazione nel processo di apprendimento e una maggiore armonizzazione degli impegni congiunti di discenti e docenti. Il livello di socializzazione è migliorato nel corso del quinto anno e ad oggi il gruppo classe si presenta più compatto ed integrato rispetto all'anno precedente, quando si fusero le classi III A e III B. Il lavoro si è svolto in modo sereno nonostante le difficoltà imposte dall'evento pandemico in generale che ha richiesto anche l'alternanza tra didattica in presenza e a distanza (per un breve periodo) nelle varie modalità, al rientro dalla sosta natalizia, nonché l'attivazione da parte dei docenti di iniziative e interventi didattici sempre più strutturati, utilizzando gli strumenti digitali già collaudati lo scorso anno scolastico. La frequenza degli alunni è stata regolare anche in quel breve periodo di DAD. Nell'ambito delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI) e di Didattica a Distanza (DAD) gli allievi, fatte le dovute eccezioni, si sono attenuti a tutte le norme riguardanti la privacy ed il comportamento previste nel regolamento che disciplina l'attività da remoto^(*), in aggiunta a quelle già indicate nel Regolamento di Istituto. La maggior parte degli alunni, ha mostrato interesse nei confronti delle varie materie..

(*) Cfr. Regolamento di disciplina per la didattica digitale integrata (DDI), approvato dal Collegio dei Docenti il 29/10/2020 e dal Consiglio di Istituto il 30/10/2020.

4.3.2. Livello culturale ed esiti scolastici

Relativamente alle conoscenze di base, queste mediamente si attestano su un livello di sufficienza. Un certo numero di allievi mostra difficoltà espressive ed espositive, spesso legate all'uso del dialetto nella comunicazione verbale, soprattutto fra pari. L'acquisizione dei contenuti e la preparazione nelle varie discipline si presentano diversificati e pertanto, anche il rendimento scolastico può ritenersi non omogeneo, risentendo del livello di partenza, dell'attitudine personale alla sintesi ed all'ascolto durante le ore scolastiche e della costanza nell'impegno agli studi. Solo un ristretto novero di studenti si è impegnato con continuità, potenziando le proprie capacità, accrescendo le proprie conoscenze, rielaborando insegnamenti e conoscenze acquisite, pervenendo quindi a discreti e/o buoni risultati in tutte le discipline. Un gruppo più consistente di alunni, potenzialmente capaci ma condizionati dalla incostante applicazione negli impegni scolastici, non ha superato del tutto le difficoltà legate alla rielaborazione dei contenuti o, in alcuni casi, alla produzione scritta e all'esposizione orale. Infine qualche studente, ha durante risentito di una frequenza irregolare, di una certa superficialità nei confronti dello studio delle singole discipline e solo nell'ultima parte dell'anno, in seguito alle continue sollecitazioni e stimoli da parte dei docenti, mostra d'aver acquisito maggiore consapevolezza nei confronti dell'esame da affrontare, sebbene questa consapevolezza non sempre si

è tradotta in fattivi termini di interesse, partecipazione al dialogo formativo e impegno. Per quanto concerne l'allievo diversamente abile che segue la programmazione ministeriale per obiettivi minimi, questi parteciperà agli esami di Stato con le stesse modalità dei compagni, prevedendo tempi più lunghi. Relativamente agli alunni con programmazione curriculare semplificata, il consiglio di classe stabilirà la tipologia della prova d'esame in coerenza con quanto previsto all'interno del loro piano educativo individualizzato (PEI).

Per informazioni più dettagliate sull'andamento della classe e sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze nelle singole discipline, si rimanda alle osservazioni riportate nelle relazioni finali dei docenti che si allegano al presente documento.

5. IL PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO

Il percorso di apprendimento è stato progettato ai fini dell'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze disciplinari spendibili nell'ipotesi di un eventuale proseguimento degli studi o di un proficuo e consapevole inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito di grande validità in quanto altamente rispondente alle esigenze del territorio e del mercato, è da ritenersi l'attività svolta dagli allievi di alternanza scuola-lavoro, rinominata PCTO dalla legge di bilancio del 2019, per la quale si rimanda al par. 7.

Pur in presenza delle contingenti complessità del momento legate all'emergenza sanitaria, il Consiglio dei docenti, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato ed attuato un percorso formativo le cui finalità educative e didattiche hanno costantemente ispirato il lavoro dei docenti, che, tenendo conto delle esigenze, delle peculiarità cognitive e comportamentali degli alunni, li ha guidati verso una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità. Gli obiettivi educativi e didattici sono stati complessivamente soddisfatti anche se con esiti diversificati in rapporto alle attitudini e al vissuto scolastico di ciascun discente.

5.1. Obiettivi

5.1.1. Educativi

Favorire l'approfondimento e la maturazione della personalità dell'alunno al fine di esplicitare e di mettere a frutto le proprie potenzialità, consolidando e/o potenziando autonomia ed indipendenza operativa e rispondere alle esigenze comunicative poste dalla società, oltre che utilizzare proficuamente quanto appreso.

5.1.2 Socio-Comportamentali

- Correttezza nei confronti delle norme e delle regole;

- Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e comportamenti responsabili;
- Autonomia di studio;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli individui con cui si interagisce.

5.1.3. Formativi trasversali

Dipartimento umanistico

- Riconoscere e usare i linguaggi specifici nei contesti adeguati;
- Individuare in un testo gli elementi necessari al raggiungimento di un obiettivo prefissato;
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- Applicare le competenze informatiche nei diversi ambiti disciplinari;
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Acquisire la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze apprese e di fare collegamenti tra le diverse discipline e i diversi saperi.

Dipartimento scientifico

- Saper rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- Essere in grado di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;

Dipartimento professionale

- Sapersi esprimere in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici;
- Saper operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi;
- Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale;

- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno come realizzazione delle proprie inclinazioni;
- Partecipare ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.
- Conoscere ed usare le nuove tecnologie per sviluppare nuove abilità comunicative e modalità di trasmissione delle conoscenze;
- Sviluppare e potenziare il senso critico.

5.2. Competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Nuovo quadro di riferimento europeo del 17 gennaio 2018)

5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee

- 1 Alfabetica funzionale
- 2 Multilinguistica
- 3 Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4 Personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 5 Cittadinanza
- 6 Imprenditoriale
- 7 Consapevolezza ed espressione culturali
- 8 Consapevolezza dello spirito

5.2.2. Competenze degli assi culturali

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua madre indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi nella lingua madre di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi -Livello A2-B1 del QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue)
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; saperlo valorizzare eticamente e sapersene prendere cura; sapersi relazionare con l'ambiente naturale e artificiale

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Asse professionale

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie (n. 1)
- Gestire sistemi di allevamento e i processi produttivi delle filiere nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche (n.3)
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali (n.4)
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture di difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento (n.6)
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale (n.9)

6. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'a.s. 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in ogni ordine di scuola, per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore, reperite all'interno del monte ore previsto dal curriculum d'Istituto. In particolare, l'art 3 della suddetta Legge ha previsto la definizione delle linee guida individuanti gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Alla luce della Legge suddetta e delle relative Linee Guida, l'istituzione scolastica ha definito il curriculum di Educazione Civica nel rispetto dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, riconducendo le tematiche trattate ai tre nuclei concettuali delineati dalla Legge, nell'ambito dei quali sono stati appunto individuati e sviluppati i diversi segmenti didattici, educativi e formativi. Finalità della disciplina è stata, attraverso il confronto interdisciplinare come espressione di un sistema integrato dei saperi, di contribuire alla formazione di cittadini in grado di partecipare responsabilmente e con piena consapevolezza a ogni ambito della vita civile, nel rispetto delle leggi e dell'insieme dei diritti e doveri ivi contemplati. Il Consiglio di Classe ha operato in modo da promuovere negli allievi, in coerenza con gli obiettivi indicati nel PTOF e in ottemperanza alla normativa vigente, una serie di attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica. I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di Classe, hanno affrontato le varie progettazioni curriculari in un'ottica di serena e proficua collaborazione professionale, anche alla luce di eventuali modifiche e/o correzioni e/o integrazioni alla progettazione iniziale, necessariamente apportate al fine di far aderire con maggiore armonia la scelta delle tematiche dell'insegnamento dell'Educazione civica con i contenuti curriculari delle varie discipline affrontati in ciascun anno di corso.

Lo studio delle varie discipline ha orientato gli allievi nell'interpretazione di fenomeni naturali e sociali, attraverso un accesso diretto e concreto al patrimonio di civiltà e di pensiero su cui si basano la nostra cultura e la nostra identità europea, senza trascurare le problematiche etiche che tale processo implica oggi. Inoltre, attraverso lo studio dei contenuti delle discipline del quinto anno, gli alunni hanno maturato un senso di convivenza democratica fondato sui valori della Costituzione e sui concetti su cui si basa la società odierna: identità, diversità, cooperazione e consapevolezza del senso di legalità.

La classe, attraverso l'uso dei mezzi telematici e delle nuove tecnologie, ha potuto partecipare e in qualche occasione, ha contribuito ad incontri, manifestazioni ed a eventi significativi svoltisi nell'aula magna del plesso di Belpasso e della sede di Paternò, che hanno consentito di sviluppare le tematiche affrontate e/o fornito spunti per svilupparle in modo più approfondito nell'ambito del contesto classe.

La valutazione della disciplina dell'Educazione Civica scaturisce da prove strutturate e/o semi strutturate e/o verifiche orali e da una valutazione aggiuntiva in itinere che, attraverso l'osservazione,

ha considerato ulteriori parametri di competenza quali per esempio una significativa partecipazione, un coinvolgimento dello studente e lo sviluppo del pensiero critico. La valutazione è espressa in decimi e il voto della suddetta materia si aggiunge a quello delle discipline curriculari al termine del primo e del secondo quadrimestre, concorrendo all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico. I criteri utilizzati nell'ambito della valutazione dell'Educazione Civica (cfr. All.15) sono stati portati a conoscenza di alunni e famiglie all'interno del rinnovato Patto di Corresponsabilità.

Gli elementi della valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica hanno considerato, per ogni modulo:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • elementi fondamentali delle tematiche affrontate;
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • pensiero critico, • risoluzione dei problemi, • sviluppare argomenti, • partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale, • accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi;
Atteggiamenti	<ul style="list-style-type: none"> • impegnarsi per conseguire un interesse comune, • rispettare i diritti umani, • promuovere la pace e non la violenza, • essere responsabili e costruttivi, • comprendere le diversità sociali e culturali, • comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili, • rispettare la privacy, • agire secondo giustizia ed equità sociale.

I traguardi, ovvero i risultati di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, saranno esplicitati nelle relazioni individuali dei docenti che si allegano al presente documento.

Qui di seguito si riportano, per ciascuna tematica, il numero di ore svolte e le discipline interessate:

ARGOMENTI	ORE	DISCIPLINE INTERESSATE
<i>Il concetto di schiavitù nella società che cambia; sindacato e pari opportunità; lavoro e territorio; il lavoro minorile e il caporalato.</i>	10	Storia
<i>Alimentazione consapevole, cibo e cambiamento climatico:</i>	6	Agronomia

<i>impatto della produzione di cibo sul cambiamento climatico. Il diploma di istruzione secondaria superiore e le opportunità che offre.</i>		
<i>Tipologie di contratti di lavoro; le imprese in agricoltura; lavoro e territorio. Lavoratore autonomo e subordinato.</i>	4	Economia agraria
<i>Terminologia internazionale nel mondo del lavoro. Curriculum internazionale.</i>	4	Inglese
<i>Sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare.</i>	5	Valorizzazione delle attività produttive
<i>Concetto di leadership il ruolo di leader nelle dinamiche interpersonali.</i>	1	Scienze motorie
<i>Telelavoro e le opportunità lavorative offerte dalla rete: sharing economy, smart cities.</i>	3	Sociologia rurale
TOTALE ORE	33	

7.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO E APPRENDISTATO)

Per effetto della legge di bilancio 2019, l'Alternanza scuola-lavoro, ridefinita dal D.M. n. 774 del 4 settembre 2019 "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), si pone una serie di obiettivi educativi e formativi ed è fortemente integrata nella didattica curricolare. Si sviluppa, infatti, con il coinvolgimento della maggior parte delle discipline scolastiche e nei settori del mondo lavorativo coerenti con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio, il contesto aziendale, lo studente e la famiglia dello stesso, allo scopo di assicurargli l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro che ne favoriscano l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nell'anno scolastico in corso è stato promossa una forma di PCTO che è l'apprendistato, come da D.M. del 15 ottobre 2015, dlgs 81 del 2015, così come recepita dalla regione Siciliana D.A. 3082 del 20 giugno 2016. Il contratto di apprendistato, regolato dal DJgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro.

Si articola in tre tipologie:

- a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- b) apprendistato professionalizzante;
- c) apprendistato di alta formazione e ricerca.

L'apprendistato di primo e di terzo tipo integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro per il conseguimento di titoli di studio di livello secondario e terziario.

L'Apprendistato di primo livello

Il contratto di apprendistato di primo tipo, disciplinato dall'art. 43, è finalizzato al conseguimento di:

- Qualifica professionale (operatore);
- Diploma professionale (tecnico);
- Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado;
- Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore
{IFTS}.

I soggetti coinvolti sono: Studente/Apprendista; Istituzione Formativa; Datore di Lavoro; Tutor formativo; Tutor aziendale.

Il tutor formativo: assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del percorso di apprendistato.

Il tutor aziendale: favorisce l'inserimento dell'apprendista in impresa, lo affianca, lo assiste e collabora con il tutor formativo in ogni elemento atto a progettare e valutare le attività e l'efficacia dei processi formativi.

Insieme collaborano per garantire il successo formativo degli apprendisti favorendo il raccordo didattico e organizzativo tra i soggetti in campo relativamente alla compilazione del dossier individuale, al coordinamento didattico, alla valutazione congiunta.

DESTINATARI

L'Apprendistato di primo livello (art. 43 del dlgs. 81/2015) è un contratto di lavoro che può essere stipulato, in tutti i settori di attività, con:

- giovani che abbiano compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 (24 anni e 364 giorni);
- giovani iscritti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore, per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore.

Il contratto, stipulato al momento dell'assunzione, consente all'allievo di svolgere una **“formazione mista”**, **esterna** fornita dalla scuola ed **interna** da parte dall'azienda. Le ore previste sono 370 di formazione interna e 180 di lavoro svolte in azienda.

L'apprendista, a seguito della assunzione, percepisce una retribuzione sulle ore effettive di lavoro e di **“formazione interna”**.

L'Istituto Professionale **“S. ASERO**, sede associata all'I.I.S. **“F. REDI”**, ha aderito all'Apprendistato di 1 Livello con una proposta progettuale dal titolo **“PASSPARTOUT PER UN FUTURO LAVORATIVO”** coinvolgendo gli studenti della classe quinta, sez. A e due realtà aziendali:

1. l'azienda AGRICOLA MORINA DOMENICO CONSOLATO, con sede legale ed operativa in **PATERNO' (CT)**, **CONTRADA JACONIANNI SNC.**, opera da circa 30 anni nel campo della produzione agrumicola, orticola e olivicola.

E' specializzata in coltivazioni di varietà locali con metodologie di trasformazione tipiche legate alla tradizione siciliana.

Quasi nella totalità la lavorazione dei prodotti semilavorati si riferisce **alle olive Nocellara Etnea**, cultivar di antichissimo pregio, riconosciuta da innumerevoli estimatori e coltivata nelle zone di Paternò e aree limitrofe, Belpasso, S. Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano.

In seno all'azienda la lavorazione maggiormente richiesta di cui si stanno occupando gli apprendisti C.M.P., D.D., N.S. è quella **delle olive schiacciate ed in piccola quota anche quella di olive salate intere**, ma la produzione di punta, da qualche anno a questa parte, è sicuramente **la lavorazione delle olive denocciolate e/o a barchetta**, che fornisce l'opportunità di essere un'azienda all'avanguardia con capacità produttive non indifferenti.

2. l'azienda AGRICOLA NICOLOSI GIUSEPPINA con sede legale a Biancavilla e con sede operativa a Centuripe C/DA Quartararo, si occupa della produzione di agrumi, fichidindia, olive, melograni e uve da vino.

Le aree di coltivazione risiedono nei territori che gravitano nei Comuni di Centuripe, Biancavilla, Santa Maria di Licodia e Paternò.

L'azienda ricade nell'area di produzione della **“Arancia Rossa di Sicilia”** IGP, precisamente nei Comuni di Centuripe e Paternò; la varietà coltivata è l'arancia Tarocco nelle varianti Nocellare, Gallo e Barbuto.

La coltivazione dei fichidindia avviene nei terreni vulcanici, alle pendici d'Etna, ubicati nel Comune di Santa Maria di Licodia, rientrando pertanto nella DOP Etna.

I vigneti si trovano in località comprese tra Biancavilla e Santa Maria di Licodia, in cui si coltivano vitigni per la produzione di vini DOC **“Etna”**.

La formazione tenuta a livello teorico ha riguardato le seguenti tematiche:

- direttive e normative sulla qualità di settore;
- utilizzo degli scarti di lavorazione in progetti di economia circolare;
- aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare;
- caratteristiche e criteri di qualità alimentari;
- materie prime e prodotti alimentari primari da trasformare;
- monitoraggio degli scarti che fuoriescono dalle linee di lavorazione;
- ciclo di trasformazione alimentare;

- conservanti;
- fasi di lavorazioni e tecnologie;
- normative di igiene alimentare;
- strumenti, attrezzature e macchinari per il confezionamento;
- strumenti, attrezzature e macchinari per la trasformazione alimentare;
- tecniche di stoccaggio e conservazione;
- tecniche di controllo e di analisi;
- tecnologie di conservazione;
- tecnologie di trasformazione;
- tipologie di confezionamento.

Le attività pratiche svolte dagli apprendisti sono state le seguenti:

- raccolta olive tramite scuotitore elettrico;
- pre-potatura vigna;
- potatura vigna;
- propagazione dei sarmenti tramite interrimento;
- palificazione vigneto;
- concimazione organica invernale di agrumi e fichidindia;
- potatura invernale fichidindia;
- potatura ulivi;
- pulitura tronchi ulivi;
- potatura melograni;
- trattamento fogliare agrumi con prodotti rameici;
- concimazione minerale agrumi;
- scerbatura manuale fichidindia da erbe infestanti;
- potatura agrumi;
- diserbo meccanico con decespugliatore;
- trattamento fungicida fogliare al vigneto con prodotti a base di zolfo e rame;
- scozzolatura fichidindia;
- assistenza alla fase di imbottigliamento del vino.

Le restanti attività da svolgere prevedono:

- irrigazione;
- fertirrigazione;
- potatura verde vigneto;
- piantumazione agrumeto e rifacimento dell'impianto di irrigazione;
- confezionamento ed etichettatura vini.

Il percorso di Apprendistato di I Livello, è stato organizzato anche grazie al contributo di ANPAL servizi, e prevede l'alternanza tra studio e lavoro sino al conseguimento del diploma, con la strutturazione di un **“Piano formativo individuale”** per ogni studente coinvolto anche tramite un'organizzazione oraria delle lezioni personalizzata.

Dopo una prima fase di colloqui effettuati con gli studenti proposti dalla scuola, sulla base della disponibilità e del profitto scolastico, le due aziende hanno individuato gli alunni di 5^A di seguito indicati: C.M.P., D.D., N.S.; S.D., P.A. A., F.P. **frequentanti un indirizzo di studio affine al profilo professionale richiesto dalle aziende.**

L'apprendistato di I Livello rappresenta il "trait d'union" fra il lavoro e la scuola e consente una grande opportunità per gli allievi che vi partecipano. Si realizza attraverso la collaborazione tra l'istituzione scolastica e il datore di lavoro mediante la sottoscrizione di uno specifico protocollo, al fine di costruire una figura professionale adeguata alle necessità del datore di lavoro medesimo.

L'Istituto Professionale "S. ASERO, con questa nuova forma di apprendistato, arriva di fatto all'attuazione sul nostro territorio di un sistema di tipo "duale", prassi consolidata ormai da anni in paesi come la Germania e che permette di fatto di "traghetare" gli studenti nel mondo del lavoro.

In questo percorso viene predisposto un **Piano formativo Individuale** in cui lo studente dedica il 65% (686 ore) delle ore previste per la formazione esterna (presso l'Istituzione scolastica) e il 35% (370) per la formazione interna e le attività di lavoro presso l'azienda.

Il percorso si conclude con il raggiungimento per tutti gli studenti del titolo di studio ossia del Diploma di Agrotecnico "SETTORE SERVIZI", INDIRIZZO "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane".

La valutazione: Scheda **SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE PER L'ATTIVITA' DI APPRENDISTATO FORMATIVO DI I LIVELLO**

L'alunno/a, che ha svolto durante l'anno scolastico 2021/2022 presso l'azienda MORINA Domenico Consolato..... l'esperienza di Apprendistato **FORMATIVO DI I LIVELLO** D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021 - **MODULO FORMATIVO "PASSPARTOUT PER UN FUTURO LAVORATIVO"**, viene valutato/a sulla base dei livelli di competenza raggiunti di seguito indicati:

Competenze	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-3	INSUFFICIENTE NTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE NTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.								
Monitora il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria								
Interpreta la funzione dei diversi fattori della produzione nelle attività di gestione e direzione dei processi di trasformazione agroindustriale.								

DESCRITTORI

Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono gravemente insufficienti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono insufficienti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono mediocri.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono sufficienti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono discreti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono buoni.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono distinti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono ottimi.

Data _____

Firma Tutor aziendale

Firma Tutor formativo

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Scheda di valutazione delle Competenze Trasversali dell'Apprendistato DI I LIVELLO

Programma Percorsi Formativi in Apprendistato di I LIVELLO, a.s. 2021/2022, D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021 -
MODULO FORMATIVO "PASSPARTOUT PER UN FUTURO LAVORATIVO".
A.S. 2021-2022

**Sede: Istituto Professionale "S. Asero", SETTORE SERVIZI,
INDIRIZZO "Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale" - ID
Percorso A103**

Scheda di valutazione delle Competenze Trasversali dell'Apprendistato di I Livello

Azienda: _____

Alunno: nome _____ cognome _____ classe 5[^] A

IPSASR "S. Asero" Paternò

Attività svolte:

Rispetto delle consegne, consapevolezza del proprio ruolo, senso di responsabilità, puntualità.	Pt.0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Abilità nell'eseguire i lavori assegnati in autonomia (problem solving).	Pt.0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Capacità di collaborare al lavoro di squadra (team building).	Pt.0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Disponibilità all'apprendimento: curiosità, entusiasmo, propensione a sperimentare.	Pt.0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Attenzione nell'uso delle norme igieniche e di sicurezza	Pt.0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2

Totale punti _____

Data _____

Firma Tutor aziendale _____

Firma Tutor formativo _____

7.1. PCTO “Apicoltura sostenibile”, dalla parte delle api.

Qui di seguito si descrive il progetto di PCTO dell’anno scolastico 2020/2021

“Apicoltura sostenibile, dalla parte delle api”;

TITOLO PCTO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
“Apicoltura sostenibile”: dalla parte delle api;	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 • Monte ore: 120	• Azienda Agricola Sinatra

ORIENTAMENTO: Bilancio risorse: le aree di interesse; gli interessi disciplinari e le attitudini degli allievi; analisi dei bisogni formativi; analisi del contesto e della situazione aziendale ospitante; analisi delle attività formative pregresse e intervista individuale. Conoscere la professione dell’apicoltore: aree occupazionali; figure professionali; i servizi delle api; cosa produce un apicoltore; prime forme di allevamento; la sicurezza in apicoltura. Preparazione allo stage: aspettative, timori e abilità degli allievi; individuazione degli obiettivi formativi e descrizione fasi delle attività del modulo. Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api –

ACCOGLIENZA - Visita e descrizione aziendale, delle strutture e attrezzature. Apicoltura sostenibile e consapevole - Didattica e Operazioni in apiario

NOZIONI SUGLI IMENOTTERI E LE API SOCIALI. Gli allievi suddivisi in gruppi osservano e studiano, con l’ausilio di una cassetta entomologica, le api nel loro polimorfismo: forme, dimensioni e aspetto.

L’OPERAIA: morfologia; ciclo di vita; funzioni; **L’APE REGINA:** morfologia; ciclo di vita; marcatura della regina; **IL FUCO:** morfologia; ciclo di vita e utilità. Osservazione in campo di api durante la bottinatura.

CENNI SULL'ANATOMIA DELLE API: apparati e organi interni.

IL CICLO VITALE DELLA COLONIA DELLE API: Le abitudini e compiti di regina, operaia e fuchi; disposizione delle uova; nutrimento e evoluzione della covata; il linguaggio delle api. Osservazione di una colonia di api da un'arnia didattica da osservazione con pareti in vetro. Osservazione di una sciamatura da un'arnia aziendale.

SOSTANZE ELABORATE DALLE API: Caratteristiche, proprietà e funzioni del nettare, miele, polline, propoli e cera. Osservazione e descrizione di un favo da un telaio da nido. Osservazione e descrizione della Sceratrice solare: operazione di scioglimento e recupero della cera da un vecchio telaio.

NOZIONI DI BOTANICA APICOLA: La struttura del fiore; Tipi di nettare: condizioni e fattori che influenzano la secrezione nettarifera. Descrizione delle principali specie botaniche di interesse apistico. L'impollinazione e il servizio di impollinazione apistica. Conoscenza e descrizione sistematica in campo aziendale delle specie vegetali con fiori nettariferi.

VISIONE E DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI PER LA CONDUZIONE E LE OPERAZIONI NELL'APIARIO: L'affumicatore; Leve, raschiatoi e spazzole; Coltello per disopercolare; Fogli cerei, armatura e telaini: operazione di montaggio e fissazione dei fogli cerei nei telaini; Maschera, tuta e guanti; Nutrimento. L'ARNIA RAZIONALE: generalità e tipi.

DESCRIZIONE E FUNZIONE DELL'ARNIA UTILIZZATA IN AZIENDA (modello Dadant Blatt con melario sovrapposto): Tetto in lamiera piano; Coprifavo per la copertura del melario o del nido con annesso disco metallico di apertura e chiusura per l'accesso del nutrimento; Melario per l'alloggiamento dei telaini da produzione di miele; Distanziatori; Griglia escluderegina; Nido per l'alloggiamento dei telaini per lo sviluppo della colonia; Fondo a rete dotato di cassetto in lamiera per l'ispezione dei detriti e la presenza degli acari; Porticina d'ingresso metallica.

ESERCITAZIONE DI CIASCUN ALLIEVO SULL'ARNIA, SIMULANDO LE ATTIVITA' CHE SVOLGERANNO IN APIARIO: gli studenti hanno effettuato l'apertura dell'arnia e l'estrazione dei telaini come se fossero in presenza della colonia di api. Gli allievi, suddivisi in gruppi, hanno assemblato 40 Melari in legno d'abete bianco e applicato dei distanziatori in lamiera per l'inserimento dei telaini da melario, utilizzando tavole di legno in kit già predisposte, viti, chiodi e elementi di fissaggio, sino alla verniciatura degli stessi. Gli allievi suddivisi in gruppi hanno assemblato 10 arnie (nidi) in legno d'abete bianco, applicato i distanziatori in lamiera per l'inserimento dei telaini da nido, la rete metallica sul fondo e il disco metallico sul coprifavo per l'accesso del nutrimento, utilizzando tavole di legno acquistate in kit già predisposte, viti, chiodi e elementi di fissaggio, sino alla verniciatura delle stesse con cementite di fondo e colore di copertura.

VISITA E OPERAZIONI IN APIARIO: Gli studenti con le tute, maschere e guanti di protezione, a piccoli gruppi, effettuano le prime operazioni in apiario. Ciascun allievo, a turno, toglie il coperchio di un'arnia, coprifavo e griglia e, con l'uso della leva e del fumo, afferra ed estrae il telaio e osserva i dettagli della colonia.

OPERAZIONI IN APIARIO: individuazione del fuco e della regina; Marchiatura di una regina nata quest'anno; Travaso di una famiglia da un portasciami all'interno di un'arnia; pulizia dei fondi e dei

cassetti delle arnie; fornitura di acqua negli abbeveratoi; assaggio del miele con cera prelevato direttamente da un favo.

OPERAZIONI IN APIARIO: Descrizione del cassone orizzontale per l'allevamento delle api regina e produzione di pappa reale; prelievo, dalle arnie, di alcuni telaini ricchi di giovani larve per ottenere nuove regine; in laboratorio si effettua il trasferimento delle giovani larve, con l'ausilio di bisturi e lente di ingrandimento, in celle artificiali; ritorno in apiario per riposizionare i telaini prelevati e le celle artificiali nel cassone per la produzione di nuove regine.

OPERAZIONI IN APIARIO: Agli studenti, suddivisi in gruppi di tre, viene affidata un'arnia e dopo una analisi di tutti i telaini presenti descrivono, successivamente in forma scritta, ciò che hanno individuato dall'osservazione in apiario: la qualità dei telaini osservati; il numero di api; la presenza e età della regina; il rapporto tra la covata e le scorte di miele e polline delle famiglie; anomalie delle celle reali, parassiti presenti e comportamenti anomali.

Visione di un video sulla smielatura. Descrizione di uno smielatore radiale in acciaio inox presente in azienda.

OPERAZIONE IN APIARIO: Gli studenti suddivisi in gruppi da tre prelevano da 4 melari i telaini per l'estrazione del miele. Con l'ausilio di un soffiatore allontanano le api dai telaini e li trasferiscono nel fabbricato aziendale. **SMIELATURA:** gli studenti sempre a gruppi procedono alla disopercolazione dei favi con una spatola a denti. Successivamente li inseriscono nello smielatore radiale dove viene estratto il miele. Il miele viene riversato in un recipiente per la filtrazione e l'eliminazione di residui di cera e alla fine si procede all'invasettamento in contenitori da 200ml.

OPERAZIONI IN APIARIO: Gli studenti in gruppi di tre prelevano in apiario alcuni telaini ricchi di giovani larve per l'allevamento di api regine. Portati in laboratorio aziendale, dopo aver allontanato le api con il soffiatore, ciascun allievo preleva, con l'ausilio di un bisturi e lente di ingrandimento, le giovani larve per essere innestate in celle artificiali che precedentemente gli allievi hanno posizionato in telaini privi di foglio cereo. Dopo aver inserito in ciascuna cella qualche goccia di pappa reale, i telaini vengono riposizionati nelle arnie dove vi sono colonie prive di regine.

OPERAZIONI IN APIARIO: gli studenti si accertano quante delle larve nelle celle reali sono state accettate; la maggior parte delle larve risultano accettate, infatti si nota attorno le celle artificiali la costruzione di celle reali, alcune delle quali sono già chiuse. Altra operazione effettuata successivamente è la predisposizione di piccole arnie con alcuni telaini ricchi di api e di covata fresca per la vendita ad un agricoltore che produce meloni per aumentare l'impollinazione e la produzione. Cenni sui predatori, parassiti e microrganismi patogeni; descrizione della varroa.

OPERAZIONI IN APIARIO: gli studenti, raggiunto il sedicesimo giorno di allevamento delle regine, prelevano l'insetto ormai adulto dalle celle reali, prima della loro fuoriuscita naturale, e le inseriscono in contenitori di plastica traforati per poi trasferirli nelle colonie orfane. Dopo questa operazione si inizia la pulizia dei cassette delle arnie per verificare anche la presenza di api morte e la presenza di parassiti. Individuazione in apiario della varroa mentre parassitizza delle api.

OPERAZIONI IN APIARIO: gli allievi a turno trasferiscono dei telaini ricchi di api e di covata in altre arnie nido dove successivamente verrà immessa una regina, per produrre nuove famiglie e dunque nuove arnie. Le nuove arnie vengono messe in luogo distante dall'apiario per evitare che le bottinatrici ritornino nelle loro famiglie di origine.

OPERAZIONI IN APIARIO: gli allievi per l'ultima volta in apiario osservano i cambiamenti e i dettagli delle colonie. Tolgono coperchio, coprifavo e griglia dalle arnie e verificano la forza delle famiglie, l'entità delle covate, delle scorte di miele, polline e la presenza della regina già marcata. Gli studenti hanno svolto un breve test con domande a risposta aperta: 1) In quale periodo dell'anno è possibile trovare naturalmente o allevare le celle reali; 2) Quante api sono presenti mediamente all'interno di un'arnia; 3) Descrivete brevemente il ciclo biologico di un'ape; 4) Quali sono gli accorgimenti più importanti a cui un apicoltore deve stare attento durante una visita in apiario. Tutto è stato poi corretto e commentato in modo collettivo.

7.2. “Turismo e apprendimento esperenziale”

Qui di seguito si descrive il progetto di PCTO dell'anno scolastico 2020/2021

“Turismo e apprendimento esperenziale”;

TITOLO PCTO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
“Turismo e apprendimento esperenziale”;	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 • Monte ore: 120	Azienda Agricola “Trullo sociale” di Antonella Pungente sita in San Michele Salentino

L'obbiettivo è stato quello di far riscoprire i valori di un tempo.

Come quando, dopo una dura giornata di lavoro, tornati a casa si condividevano tutte le esperienze della giornata appena trascorsa.

Attività svolte:

- Partecipare alle attività in azienda.
- Agricampeggio.
- Visitare altre realtà come:
- Coltivazione di canapa.
- xFarm, una bella realtà creata su terreno confiscato alla mafia di ben 50 ettari (vigneto, uliveto, agroforestazione) e gestito da 15 ragazzi, laureati e non.
- Laboratorio di forneria popolare (il pane e focacce).
- Laboratorio di forneria popolare (pizza e friselle).
- Laboratorio: la filiera dello zafferano.
- Laboratorio: l'orto sinergico.
- Laboratorio: Food Forest e Ulivo Pugliese.
- Laboratorio: La filiera del fico mandorlato.
- Ecolaboratorio di piccolo artigianato “intrecci”.
- La filiera dell'olio: visita al frantoio e degustazione.

Qui di seguito si descrive il progetto di PCTO dell'anno scolastico 2021/2022 **“Alla ricerca dei grani antichi Siciliani” Sicilia terra di antiche tradizioni:**

TITOLO PCTO	DISCIPLINE COINVOLTE	TIPOLOGIA/E DI PERCORSI SVOLTI	AZIENDA/E PARTNER
“Alla ricerca dei grani antichi Siciliani” Sicilia terra di antiche tradizioni.	Discipline di indirizzo	A.S. 2021/22 <ul style="list-style-type: none"> • La filiera del frumento antico (Timilia) : dalla coltivazione alla pastificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda “Molini del Ponte”

“Alla ricerca dei grani antichi Siciliani” Sicilia terra di antiche tradizioni:

Descrizione del progetto

Premessa

In continuità con il mondo del lavoro l'Istituto ha proposto attività mirate a promuovere, attraverso l'esperienza pratica, il consolidamento delle conoscenze acquisite a scuola dagli alunni, testandone le attitudini sul campo pratico e ad arricchirne la formazione, orientandoli allo stesso tempo ad un piano di studi confacente col proprio futuro lavorativo. Attraverso l'integrazione dell'Istituto con il mondo del lavoro, si propongono esperienze in cui si attivano le competenze degli studenti, con ricadute positive rispetto all'apprendimento, all'orientamento, alla motivazione allo studio e, in generale, alle prospettive di lavoro. Il progetto si articolerà su 3 moduli che vengono di seguito descritti: le tematiche verranno affrontate dagli studenti durante l'attività di tirocinio che svolgeranno nelle aziende in convenzione. Preliminarmente i tirocinanti saranno formati sui temi di sicurezza negli ambienti di lavoro e di prevenzione infortuni mediante un modulo di **10 ore** che si terrà in aula, successivamente, dopo aver valutato i rischi reali in azienda, gli studenti saranno avviati alle attività di tirocinio pratico applicando le norme di sicurezza sul lavoro che sono previste dalla legge.

Modulo 1: La filiera del frumento antico (Timilia) : dalla coltivazione alla pastificazione. (8 ore)

Osserveranno lo stato di sviluppo della pianta e le caratteristiche fenologiche dei grani antichi, toccheranno con mano le varie qualità di grano confrontandoli con quelle a grano duro di attuale utilizzo. Seguiranno come viene messa in pratica una produzione sostenibile in un'azienda agricola.

Modulo 2: “Agricoltura sostenibile” (12 Ore)

Il modulo prevede attività di formazione sui temi generali relativi all'agricoltura sostenibile e multifunzionale, alle tecniche colturali rigenerative della fertilità del suolo, alla tutela della biodiversità, alla riduzione degli input chimici ed energetici. A queste attività seguiranno momenti di apprendimento basate sulla metodologia 'project based learning' attraverso la partecipazione degli studenti alle attività dell'azienda partner del progetto riguardante la produzione di grani antichi Siciliani. L'esperienza acquisita consentirà agli studenti di trovare lavoro presso le aziende agricole del territorio e/o di realizzare proprie iniziative imprenditoriali assieme ad altri giovani del territorio (start-up) in un settore come quello del biologico che registra un trend di crescita positivo.

Aziende coinvolte

È una struttura che non ha eguali in Sicilia, ma anche in tutta la penisola italiana. Oggi la “Molini del Ponte” è la vetrina della straordinaria coesistenza dell'antico e del moderno, poiché all'interno dello stesso edificio accanto al moderno impianto a cilindri di ultima generazione e a gestione computerizzata trovano spazio gli antichi mulini a pietra naturale risalenti alla fine dell'800. Il titolare dell'azienda, il dott. Filippo Drago, accompagnerà gli studenti durante la visita didattica illustrando come è avvenuto il recupero dei grani antichi siciliani in un tempo in cui l'industria molitoria puntava alla produzione ad alto rendimento a scapito della biodiversità.

La scuola stipula con tutte l'azienda coinvolta un protocollo d'intesa per la realizzazione dei percorsi scuola-lavoro previsti nella sua offerta formativa che prevedono interventi - informativi e formativi- su orientamento, sicurezza, contenuti disciplinari e interdisciplinari, propedeutici allo svolgimento delle attività nella struttura ospitante e, successivamente, mirati alla rielaborazione dell'esperienza.

7.4. Obiettivi formativi e delle competenze

- innovare il processo di apprendimento grazie alla reciprocità dei processi del pensare e del fare: “pensare” e “fare” che, in quanto complementari, permettono di rafforzare la valenza formativa dell'insegnamento e dell'apprendimento contestualizzato
- attuare modalità di apprendimento flessibili aderenti ai ritmi e agli stili cognitivi degli allievi
- sviluppare le attitudini di “Problem solving”, ossia il superamento della tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di regole
- promuovere soluzioni formative in funzione della diversità delle intelligenze

- collegare la formazione teorica in aula alla formazione pratica nelle aziende, scelte in funzione dell'indirizzo del corso di studi, attraverso modalità di apprendimento flessibili e atte a valorizzare le predisposizioni degli studenti
- acquisire competenze spendibili direttamente o indirettamente nel mondo del lavoro integrando la formazione curricolare
- favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare vocazioni e interessi individuali e aiutare ognuno a costruire il proprio progetto
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro (enti pubblici e privati) e dell'imprenditorialità del territorio
- correlare l'offerta formativa al settore economico tipico del territorio, anche con le sue risorse paesaggistiche e culturali, privilegiando: realtà significative per tradizione e storia, rispettose dell'ambiente, filiere di trasformazione a km zero, produzioni a denominazione protetta
- espletare all'interno del percorso di alternanza il corso sulla sicurezza previsto dalla normativa e di conseguenza educare all'importanza della conoscenza e del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

7.5. Valutazione

Due sono i momenti di valutazione del PCTO:

- il primo, a cura dei tutor aziendale e scolastico, che durante l'esperienza compilano un registro delle frequenze e dell'attività svolta e che al termine di essa redigono una scheda valutativa organizzata con 10 indicatori, ognuno con cinque livelli di valutazione;
- il secondo, a cura del tutor scolastico, consiste in una relazione tecnica dell'esperienza redatta dall'alunno, oppure in un test orale/scritto, oppure ancora in una prova pratica a seconda delle discipline più affini all'esperienza.

Lo strumento di valutazione da parte degli studenti del grado di soddisfazione dell'esperienza e della scoperta di nuovi interessi personali, insieme all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo, consiste in una scheda di autovalutazione, un foglio con 10 quesiti, di cui 8 con punteggio da 1 a 10 e 2 a risposta aperta compilata dallo studente al termine dell'esperienza.

8. METODI D'INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI

La pandemia ancora in corso ha imposto di continuare quella metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento (*) complementare (già sperimentata lo scorso anno scolastico) a quella tradizionale ed ha previsto forme di didattica sia in presenza sia a distanza (DAD), quest'ultima in modalità sincrona e asincrona anche se per un breve periodo, dal periodo 13 gennaio 2022 al 15 gennaio 2022, sostituendo la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La DAD è avvenuta con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie ed ha consentito agli studenti di seguire le attività formative previste nel loro orario scolastico secondo la modalità a distanza. In un momento così delicato, con notevoli ripercussioni sul piano psicologico, i docenti hanno cercato di sviluppare e mantenere un rapporto interattivo con gli alunni, favorendo e stimolando la loro partecipazione attiva al lavoro di classe (in presenza e a distanza); dialogo e riflessione sono stati determinanti per il mantenimento delle relazioni sociali e per il raggiungimento delle competenze socio-relazionali. Costante è stata l'attenzione riposta dal docente nel registrare il feedback degli alunni. Ciascun insegnante ha operato nella propria disciplina secondo quanto stabilito in fase di programmazione e secondo la normativa vigente.

In DAD il docente, esperto della disciplina, ha avuto il compito di:

- proporre i contenuti, adattandoli alle nuove modalità di insegnamento digitale;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare gli apprendimenti;
- stimolare processi di autovalutazione;
- valutare i processi di apprendimento;
- mantenere il rapporto umano, anche se a distanza, con gli allievi;
- dare supporto anche psicologico oltre che didattico.

8.1. Strategie metodologiche

In presenza:

Lezione-dibattito; lezione frontale; didattica laboratoriale; lavoro di gruppo; lavoro per progetti; costruzione di reti e mappe concettuali; brainstorming; problem-solving;

A distanza:

esercitazioni, e-learning, tutoring, ricerca-azione, problem solving, chat di gruppo, videolezioni, videoconferenze, lavori di gruppo, ricerche on line, trasmissione ragionata di materiale didattico

attraverso piattaforme digitali, piattaforme educative, restituzione elaborati tramite e-mail o piattaforma GSuite, aule virtuali Meet.

Materiali didattici:

Libro di testo, appunti, videolezioni, testi critici, esempi di problemi e compiti strutturati, lezioni registrate, documentari, filmati, materiali prodotti dall'insegnante, You Tube, Rai cultura, altro.

Ambienti di lavoro utilizzati

- Google Suite: Classroom (modalità asincrona)
- Google Moduli (modalità sincrona/asincrona): utilizzabile dentro Classroom con compito in modalità quiz, utile come valutazione formativa o guida per lo studio;
- Google Meet (modalità sincrona): per comunicazioni in videoconferenza, per supporto per singoli (previo accordo col docente), per lezioni in modalità sincrona all'intero gruppo classe;
- Google YouTube: condivisione di video lezioni autoprodotti o prodotti da terze parti;
- Google Drive: condivisione di materiale digitale;
- WhatsApp/Telegram/email: solo per messaggistica istantanea con il gruppo e/o rappresentanti di classe, dipartimenti, collegio

(*) DPCM 4 novembre 2020 e successivi, secondo cui "le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano norme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in modo che il 100 per cento delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata",

8.2. Modalità e tempi di insegnamento in DAD

Nell'arco dell'anno scolastico il gruppo classe, a seconda dell'emergenza sanitaria e dell'ordinanza Sindacale, ha svolto attività esclusivamente a distanza dal periodo 13 gennaio 2022 – 15 gennaio 2022. Durante lo svolgimento delle attività da remoto, al fine di assicurare una loro distribuzione equilibrata, è stato necessario rispettare l'orario delle stesse, così come pianificato per ogni classe ad inizio dell'anno, garantendo l'orario scolastico come previsto dalla normativa vigente. Onde evitare una sovraesposizione dello studente al monitor del dispositivo, ciascuna ora di lezione, a sua volta, è stata articolata in sincrona fino ad un massimo di 45 minuti, con successiva pausa di 15 minuti tra una lezione e la successiva. Tra le attività asincrone sono state considerate quelle che prevedevano la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici utili al loro svolgimento.

8.3. Attività didattiche a distanza per alunni con disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento

In riferimento alle attività didattiche a distanza strutturate per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno, inseriti nelle classi virtuali, hanno elaborato percorsi ed interventi mirati a supportare sia gli allievi con disabilità, che l'intero gruppo classe.

9. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI (RIALLINEAMENTO)

In coerenza con ciò che è stato deliberato dal Collegio dei docenti, l'anno scolastico è stato ripartito in due quadrimestri, di cui uno dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio 2021 e l'altro dal 1 febbraio al termine delle lezioni. All'inizio dell'anno ogni docente ha dedicato alcune ore di lezione per richiamare i prerequisiti necessari allo svolgimento del programma dell'anno in corso. Per gli studenti coinvolti nelle attività d

10. ATTIVITÀ CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

Purtroppo l'emergenza sanitaria ha condizionato la partecipazione degli studenti ad iniziative fuori dal contesto scolastico, quali attività didattiche integrative, incontri, convegni, limitando in molte occasioni, tale partecipazione solo ad eventi da remoto volti ad arricchire la formazione personale e professionale degli allievi, alcuni validabili anche come PCTO e/o "Educazione civica", qui di seguito elencati:

- Workshop Regionale sui Borghi della Riforma Agraria.

Lunedì 13 e venerdì dicembre 2021 dalle ore 9:00 alle 13:00, presso l'Aula magna dell'I.P.A.A. "S. Asero" di Paternò, si è tenuto un Workshop Regionale sul tema *"Gli insediamenti rurali nel Comprensorio del Simeto: tra memoria storica e prospettive future"*, in modalità streaming, tutti gli allievi delle classi quinte dell'I.I.S.S. "F. Redi". L'attività è valida ai fini del PCTO per a.s. 2021/22

- Progetto di Educazione Civica: "Semi di futuro per la nostra terra di Sicilia" – Testimoni del nostro tempo: Rosario Livatino "Servitore dello Stato e testimone della fede"

- Venerdì 3 Dicembre, alle ore 9,30, si è tenuto presso l'Aula Magna del nostro Istituto nella sede di Belpasso un Convegno di studio e approfondimento di cui all'oggetto sopraindicato. Relatori dell'importante manifestazione sono stati: il Giudice Sebastiano Mignemi, Presidente Sezione Penale Tribunale di Catania, e Don Giuseppe Livatino, Postulatore, in fase diocesana, della causa di beatificazione del Giudice Rosario Livatino.

- Progetto "Ricercatori in classe 2022" – Fondazione Umberto Veronesi, tenutasi lunedì 11 Aprile 2022, dalle ore 09,00 alle ore 11,00, presso l'Aula Magna della sede di Belpasso si è tenuto un incontro con il Dott. Filippo Torrisi (Department of Biomedical and Biotechnological Sciences University of Catania), vincitore della Borsa di Ricerca 2022 sostenuta dalla "Fondazione Umberto Veronesi". Il Ricercatore racconterà la sua esperienza professionale, il suo percorso personale e le motivazioni che lo hanno spinto a fare ricerca.

- - Partecipazione Expo Bio 23/04/2022 (validabile per n. 5 ore come attività di PCTO)

”

- Partecipazione ad incontro sulla cultura della legalità (**n. 3 ore**), 11/05/2022. Oggetto: Incontro sulla “Cultura della legalità”
- mercoledì **11 maggio**, alle ore 9.00, in relazione al protocollo d’intesa tra il MIUR e l’Arma dei Carabinieri, si è tenuto in Aula Magna un incontro sulla “Cultura della legalità”, tenuto dal Capitano C.C. Cipolletta G., del Comando Stazione di Paternò.

11. VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

11.1. In presenza

I criteri e gli strumenti della valutazione costituiscono gli elementi imprescindibili ai fini della formulazione di un giudizio di merito sul rendimento scolastico dell’alunno. Da qui la necessità di individuare principi in grado di fornire garanzie di obiettività ed univocità da parte del corpo docente. Ogni docente ha scelto le verifiche più idonee per valutare *in itinere* il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, se necessario, apportare le opportune modifiche. Le verifiche periodiche degli apprendimenti si sono svolte attraverso prove oggettive supportate da interrogazioni orali che hanno mirato non solo all'accertamento dell'avvenuta acquisizione dei contenuti disciplinari, ma soprattutto alla determinazione del grado di rielaborazione autonoma dei contenuti stessi, secondo linee di sviluppo concettuale che denotassero personali capacità di strutturazione delle proprie competenze professionali.

Hanno costituito oggetto di valutazione: l’acquisizione qualitativa e quantitativa di conoscenze e competenze culturali e pratiche, la loro rielaborazione personale, l’interesse e la partecipazione alla vita scolastica, l’autonomia nello studio, la progressione nell’apprendimento e la correttezza del comportamento. Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della maturità con cui gli alunni hanno impiegato le risorse possedute, dell’impegno e della partecipazione al dialogo didattico e educativo, dei progressi didattici registrati rispetto alla situazione di partenza, del comportamento individuale e in seno al gruppo (cfr. allegato 11)

11.2. In DID E in DAD

Come per l’attività didattica, anche la verifica è stata articolata in sincrona e asincrona.

Modalità di verifica sincrona

- a) verifiche orali (tramite l’applicazione Meet di Google Suite for Application);
- b) verifiche scritte (attraverso Google Classroom e Google Moduli);

Modalità asincrona

- a) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, poi approfondito in sincrone; la formula di verifica si è quindi configurata come forma ibrida, non prevedendo distinzione tra prove scritte e prove orali ed utilizzando per entrambe due griglie uniche: una

per l'osservazione delle attività didattiche a distanza, l'altra per la valutazione delle prove a distanza.

11.3. Allievi con situazioni di disabilità

Per gli alunni con disabilità in DAD i docenti di sostegno li hanno supportati, in tutte le attività.

Gli alunni che seguono la programmazione curriculare con obiettivi minimi durante il breve periodo di DAD hanno sostenuto, sia in presenza che a distanza, verifiche scritte e orali con le stesse modalità dei compagni, prevedendo solo tempi più lunghi; per la sua valutazione si è fatto riferimento alle griglie in presenza e a distanza previste per il resto della classe.

Per gli alunni con programmazione differenziata, tutta l'attività proposta è stata strettamente collegata alle indicazioni del PEI (e dell'integrazione al PEI prevista per la DDI) nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

12. PROVE INVALSI

Le prove INVALSI-CBT di Italiano, Matematica e Inglese, secondo la normativa vigente, si sono svolte nel periodo compreso tra il 21 e il 26 aprile 2022 e sono state somministrate on line (CBT-Computer Based Testing), presso il Laboratorio di Informatica dell'Istituto. Agli allievi assenti è stato consentito il recuperare nelle giornate del 29 aprile. Come da ordinanza ministeriale sugli esami di Stato esse, come d'altronde per il PCTO, non costituiranno requisito d'accesso all'esame di Stato.

13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per quanto attiene alla valutazione del credito scolastico, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni in tutti i Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato, di attribuire il credito come previsto dalle note alla tabella A, allegata al DL. n.62/2017, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche degli indicatori descritti nella tabella che si allega al presente documento (All. n.16)

In ottemperanza alla OM n. 65/22, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà quindi alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della terza e quarta classe ed alla attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A B C di cui all'Allegato A dell'OM n. 65/22 che si allegano al presente documento (All. n.17).

Al fine di facilitare le operazioni di conversione del credito, il consiglio di classe, nella seduta del 17 maggio 2022, ha preso visione dei crediti scolastici già attribuiti agli studenti nel corso del terzo e del quarto anno, secondo il seguente prospetto:

CREDITO SCOLASTICO ATTRIBUITO NEGLI AA.SS. 2019/20 E 2021/22

14. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'O. M. n. 65/2022 l'Esame di Stato per l'anno scolastico 2021-2022, avrà inizio il 22 giugno prossimo venturo, previa ammissione dell'alunno deliberata dal C.d.C. L'esame si svolgerà secondo la seguente scansione:

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- Ministero dell'istruzione 22 argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095. Articolo 20 (Seconda prova scritta) 1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. 2. Per l'anno scolastico 2021/2022, la disciplina oggetto della seconda prova scritta è Economia Agraria e dello sviluppo territoriale, (come da Allegati B/1, B/2, B/3 all'ordinanza 65/22). Essendo presente un'unica classe, l'elaborazione delle tre proposte di tracce è effettuata dalla singola sottocommissione, entro il 22 giugno, sulla base delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe e delle proposte avanzate dal docente titolare della disciplina oggetto della prova. Il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta si procede al sorteggio. 4. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni. Qualora i suddetti quadri di riferimento prevedano un range orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 21 giugno 2022, definisce collegialmente tale durata. Contestualmente, il presidente stabilisce, per

ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati.

2. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico. 3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla Ministero dell'istruzione 25 sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5. 4. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. 5. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese

nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. 6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame. 7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. 8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. 9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto. 10. La sottocommissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato Ministero dell'istruzione 26 nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A

15. COMMISSARI D'ESAME INTERNI

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 24 marzo 2022 (Cfr.verb.n.5/22), tenuto conto delle Disposizioni Ministeriali, in seguito all'emergenza sanitaria che prevede come lo scorso anno un Presidente esterno e sei commissari interni, ha nominato i docenti delle seguenti discipline:

- Prof.ssa Giudice Rocco: "Italiano e storia"
- Prof. Baudo Alfio: "Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali"
- Prof.ssa Sciacca Carmela: "Lingua inglese"
- Prof.ssa Nizzari Gerda Agata: "Storia dell'agricoltura e Sociologia rurale"
- Prof. Turco Vittorio: "Economia agraria e dello sviluppo territoriale"
- Prof. Anastasi Diego: "Scienze Motorie"

Quanto ai docenti di sostegno, Prof.ssa Chisari Grazia e prof. Gentile Giuseppe che nel corso dell'anno hanno sempre prestato assistenza agli allievi con disabilità, sarebbe auspicabile la loro presenza in sede d'esame al fine di predisporre gli alunni alle migliori condizioni emotive per affrontare il colloquio orale.

17. ALLEGATI AL DOCUMENTO

- allegato n.1: relazione finale e programma svolto di “Italiano ”;
- allegato n.2: relazione finale e programma svolto di “ Storia”;
- allegato n.3: relazione finale e programma svolto di “Religione”;
- allegato n.4: relazione finale e programma svolto di “Matematica”;
- allegato n.5: relazione finale e programma svolto di “Agronomia territoriale ed Ecosistemi forestali”;
- allegato n.6: relazione finale e programma svolto di “Inglese”;
- allegato n.7: relazione finale e programma svolto di “Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore”
- allegato n.8: relazione finale e programma svolto di “Economia Agraria e dello sviluppo territoriale”;
- allegato n.9: relazione finale e programma svolto di “Sociologia rurale e Storia dell’agricoltura”;
- allegato n. 10: relazione finale e programma svolto di “Scienze motorie”;
- Allegati n.11: indicazioni prof.ssa Chisari Grazia di presentazione alla Commissione degli alunni con disabilità
- Allegato n.12: Relazione sul Curricolo trasversale di Educazione alla cittadinanza;
- Allegato n.13: criteri di valutazione in presenza (PTOF)
- Allegato n.14: griglia di valutazione del comportamento
- Allegato n. 15: griglia valutazione degli apprendimenti di Educazione civica
- Allegato n.16 valutazione degli apprendimenti di educazione civica
- Allegato n.16: criteri attribuzione credito scolastico
- Allegato n. 17: tabella crediti OM n.67/22 allegato c
- Allegato 18 allegato B O.M. 65/22
- Allegato n. 19: Griglia di valutazione della prova orale (Allegato A OM N.65/22)

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Come esposto nella programmazione a suo tempo presentata, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata, il percorso scolastico della Classe è stato caratterizzato, a partire dal IV anno, dalla confluenza di una classe proveniente dal Corso Benessere nella IV A dell'Agrario. Ciò ha determinato una integrazione che, di fatto, ha ricomposto le due componenti in un gruppo classe la cui coesione, dal punto di vista didattico, soprattutto, non ha consentito una piena armonizzazione dell'impegno del docente e degli stessi allievi. In primo luogo, ciò si deve al fatto che l'anno precedente ha visto le lezioni svolgersi in DaD: questo non ha favorito né l'integrazione fra le due componenti né la una attività centrata sulle esigenze dei singoli. Si è determinata una discontinuità sul piano del dialogo formativo cui va aggiunto un fattore di base, che chiama in causa non tanto il differente percorso di studio fra le due Classi, dal momento che quelle di partenza erano parallele e quindi, affrontavano programmi coincidenti o del tutto compatibili, ma il differente profilo complessivo delle classi nel loro complesso e degli alunni singolarmente presi. Ciò ha condizionato inevitabilmente l'attività didattica, vanificando, talvolta, gli sforzi e gli interventi messi in atto dal docente per superare disomogeneità sotto il profilo dell'attitudine allo studio della disciplina, nonché per integrare in maniera funzionale le diverse capacità dimostrate dagli alunni in ordine ai differenti ritmi di apprendimento dai medesimi manifestati. Infine, anche l'attivazione del PTCO ha finito per incidere sull'andamento didattico, dal momento che le lezioni di riallineamento interferivano con l'attività ordinaria, non consentendo una piena sincronizzazione con la didattica dell'orario regolare nel rispetto dei tempi fissati in sede di programmazione. A risentirne è stato lo svolgimento del programma, ridimensionato per adattarlo alle esigenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento degli alunni e recuperare le carenze pregresse nella preparazione di base, relativamente tanto alle competenze linguistiche come al possesso degli strumenti utili alla ricognizione delle strutture testuali. La relativa eterogeneità della classe sotto questo profilo ha costituito un obiettivo elemento di difficoltà, superato con una certa fatica e del resto, non in maniera uniforme. Tenendo presente tale situazione, gli alunni hanno dimostrato di partecipare al dialogo formativo e in alcuni casi, di intervenire attivamente nel dibattito, nell'individuazione delle strategie di apprendimento più funzionali ai livelli di partenza e nel perseguimento degli obiettivi. La disponibilità degli alunni a attenersi, in linea di massima, alle indicazioni e istruzioni ricevute, se ha reso possibile, pur nei limiti anzidetti, una interazione positiva in un clima di collaborazione, benché non costante, nonché di un costruttivo e serio dialogo formativo, ribadiva la dipendenza dalle sollecitazioni e indicazioni del docente.

Pertanto, il programma è stato rimodulato *in itinere*, non andando oltre la fase immediatamente successiva al II dopoguerra. Sacrificare una parte del programma ha, del resto, consentito di recuperare parte delle carenze rivelabili o di potenziare, in qualche caso, le conoscenze e competenze già acquisite, soprattutto, nelle prove scritte e in tal modo, di pervenire a una sufficiente assimilazione dei contenuti e al raggiungimento, in funzione dell'Esame di Stato, di obiettivi e finalità fissati in sede di programmazione.

OBIETTIVI DIDATTICI E EDUCATIVI RAGGIUNTI

Il docente ha dato rilievo all'analisi testuale, che ha riguardato i testi sia in versi che in prosa. Nell'analisi del testo in prosa è stata studiata la struttura generale e si sono privilegiati il ruolo del narratore e la focalizzazione. L'analisi del testo poetico ha individuato le più ricorrenti figure retoriche in relazione ai singoli autori e ai movimenti letterari esaminati, nonché il rapporto intertestuale fra autori, modelli e movimenti letterari studiati; più genericamente, ci si è soffermati sul rapporto fra contenuti e lingua in una ristretta connotazione dello stile. È stata trascurata una più rigorosa disamina intertestuale, che implicava, quali prerequisiti indispensabili, la conoscenza o l'assimilazione di più articolate nozioni relative alla stilistica e alla retorica e le conoscenze tecniche relative a strutture e livelli di senso. Ridotto è stato anche lo studio della critica, richiamata solo a grandi linee. È stato, altresì, possibile contestualizzare i testi letterari rispetto al periodo storico in cui furono scritti e in qualche caso, attualizzarli sulla base delle sollecitazioni provenienti dagli alunni motivati e realmente interessati al dialogo formativo.

Per quanto riguarda le tipologie di scrittura, non è stato possibile andare oltre il saggio breve, benché solo un gruppo numericamente ridotto abbia dimostrato di possedere le competenze necessarie per la relativa produzione testuale.

Nella media, gli alunni hanno conseguito un livello di conoscenze di metodologie di ricognizione testuale e di acquisizione degli argomenti di studio che si attesta sulla sufficienza.

STRUMENTI DIDATTICI E TEMPI

Si sono utilizzati gli strumenti della didattica tradizionale: libri di testo, testi, schede e fotocopie di critica letteraria forniti dal docente. L'attività didattica si è esaurita nelle ore curricolari, il 75% circa delle quali è stato dedicato alla trattazione e discussione degli argomenti, al ripasso e agli approfondimenti, il 25% circa alle verifiche.

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

In relazione a quanto esposto in precedenza, è stato necessario dimensionare le modalità operative alla concreta situazione della classe. Pertanto, si sono privilegiate in maniera pressoché esclusiva la lezione frontale espositiva e quella interattiva, mentre uno spazio ridotto si è dato a strategie didattiche quali i lavori di gruppo (*cooperative learning*). L'approccio didattico è stato diretto al superamento della dipendenza dal libro di testo e allo sviluppo da parte degli alunni di autonomia nell'esposizione e nell'elaborazione degli argomenti. Sono state effettuate esercitazioni in classe e a casa sulle tipologie testuali. Per quanto in misura parziale, sia per il numero dei discenti coinvolti sia per la delimitazione dell'ambito di lavoro, una opportunità di valorizzazione delle capacità individuali e un momento di didattica individualizzata è stato costituito dalla redazione dei percorsi didattici e tesine che una parte cospicua di alunni presenteranno all'Esame di Stato sulla base di ricerche di gruppo condotte sotto la supervisione del docente.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono consistite in prove scritte, verifiche orali e prove strutturate. Mediante esse è stato possibile rilevare il grado di assimilazione dei contenuti e il livello di competenze acquisito, formulando un giudizio di sufficienza sulla base dei seguenti indicatori:

acquisizione dei dati fondamentali, sia tematici che stilistici, relativi a un autore o a un movimento letterario; comprensione del significato di un testo in relazione alla evoluzione dell'autore e della corrente letteraria o dell'evoluzione culturale in cui era inserito;

individuazione degli aspetti specifici di un testo letterario in riferimento all'autore o alla corrente letteraria cui ricondurlo;

capacità di finalizzare le conoscenze acquisite ai fini di una corretta, chiara e coerente esposizione mediante un linguaggio adeguato.

Mancando uno o più di questi requisiti, la valutazione scendeva in proporzione.

La valutazione più positiva teneva conto dei seguenti criteri:

acquisizione dei dati fondamentali che consentono di cogliere nella loro complessità di riferimenti e di interazione temi, stile e linguaggio di un autore e di una corrente letteraria;

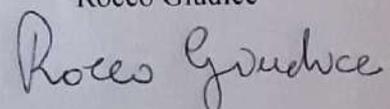
comprensione della struttura generale di un testo letterario, sia in versi che in prosa, in modo adeguato al livello di conoscenze programmate e funzionale alla individuazione degli aspetti criticamente più rilevanti;

capacità di elaborare in maniera personale le conoscenze apprese, contestualizzando un testo, un autore o una corrente letteraria rispetto alla cultura del tempo, nei suoi sviluppi e nelle connessioni più ampie di carattere culturale.

In genere, solo un numero ristretto di alunni si è dimostrato capace di collocarsi al di sopra del livello di sufficienza soddisfacendo almeno uno dei criteri sopra indicati.

Paternò, 27/5/2022

Il docente
Rocco Giudice



I.I.S.S. PATERNÒ – BELPASSO – BIANCAVILLA

Classe V sez. A – I.P.S.A.S.R. “S. Asero” PATERNÒ Anno scolastico 2021/2022
PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

Testo in adozione: Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone – I colori della letteratura, vol. III – Giunti-Treccani.

Il Verismo: origini, caratteristiche e sviluppi.

Émile Zola: Da “*Germinale*”: “Alla conquista del pane.”

Giovanni Verga: *Novelle rusticane*: “Prefazione a *L'Amante di Gramigna*”. Da *I Malavoglia: Il naufragio della Provvidenza; Il commiato definitivo di 'Ntoni*.

Il Decadentismo: antecedenti, origini, caratteristiche generali e sviluppi.

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica, le opere. Da *Il fanciullino: L'eterno fanciullino che è in noi*. Da *Myricae: Lavandare; X agosto; L'assiuolo, Novembre*. Da *Canti di Castelvecchio: La mia sera; Il gelsomino notturno*.

Gabriele D'Annunzio: la vita, la poetica, le opere. La narrativa: Da *Il piacere: Il ritratto dell'esteta*. Da *Le vergini delle rocce: Il manifesto del superuomo*. La poesia: da *Alcyone: La sera fiesolana*.

Luigi Pirandello: la vita, le opere, le tematiche. Da *L'umorismo: Il comico e l'umoristico: Il segreto di una bizzarra vecchietta*. Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*. Da *Il fu Mattia Pascal: Maledetto fu Copernico!*; *Lo strappo nel cielo di carta; La lanterinosofia*. Da *Uno nessuno e centomila: L'incipit: il naso*. Il teatro: da *Sei personaggi in cerca d'autore: L'incontro con il capocomico*.

Italo Svevo: la vita, la formazione intellettuale, le opere. Da *Saggi e pagine sparse: Fuori della scrittura non c'è salvezza*. Da *La coscienza di Zeno: La morte del padre; La vita attuale è inquinata alle radici*.

I movimenti d'avanguardia d'inizio secolo: il Crepuscolarismo, la poetica della *Voce*. Vincenzo Cardarelli: *Gabbiani*. Il Futurismo. F. T. Marinetti: la formazione intellettuale. Dal verso libero al parolibero. *Manifesto del futurismo*. Aldo Palazzeschi: *E lasciatemi divertire!* Fuori testo: *Il manifesto tecnico della letteratura futurista*.

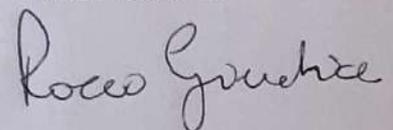
Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, le opere. Da *L'allegria: Veglia; San Martino del Carso*.

Eugenio Montale: la formazione intellettuale, la poetica, le opere. Da *Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere*.

Tipologie di scrittura: l'articolo di giornale e il saggio argomentativo.

Paternò, 27/5/2022

Il docente
Rocco Giudice



OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Per quanto attiene gli aspetti generali, si rinvia alla relazione finale di Italiano. A motivo della situazione ivi descritta e in considerazione delle lacune rilevate all'inizio dell'anno scolastico, il programma è stato necessariamente ridimensionato *in itinere*, decurtandolo per commisurararlo alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe. Pertanto, il programma svolto spazia dagli inizi del XX secolo, con l'avvento della società di massa, alla II Guerra Mondiale.

OBIETTIVI DIDATTICI E EDUCATIVI RAGGIUNTI

La classe ha acquisito, nel complesso, una sufficiente conoscenza di quanto studiato; conoscenza che, in un numero ristretto di casi, si può definire buona o anche, ottima. Gli alunni sono in grado distinguere i fatti dai problemi attraverso l'analisi e la classificazione di un fatto o di un fenomeno storico nei suoi diversi aspetti (politico, sociale, economico, culturale); l'esposizione, nella maggior parte dei casi, è svolta utilizzando un linguaggio adeguato, chiaro, corretto; i fatti esposti sono analizzati stabilendo connessioni, analogie e differenze in grado di valorizzare le specificità e determinare le continuità tra fenomeni e fatti storici.

La disponibilità della maggior parte degli alunni a attenersi, in linea di massima, alle indicazioni e istruzioni ricevute dal docente ha reso possibile una interazione, nel complesso, positiva, che ha consentito agli alunni, in molti casi, una partecipazione seria, al dialogo formativo, nel corso del quale molti alunni hanno progressivamente maturato un atteggiamento costruttivo, che è stato, non di rado, di stimolo al docente, col quale hanno stabilito una collaborazione in chiave sia propositiva che critica. Gli alunni hanno dato prova di sapersi aprire al confronto con gli altri, così da riconoscere i propri limiti e nei casi in cui se ne presentava la necessità, le proprie intemperanze, in modo da correggere gli errori commessi nel corso dell'attività scolastica e nel relazionarsi con i compagni come con il docente.

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO.

In relazione a quanto esposto in precedenza, è stato necessario dimensionare le modalità operative alla concreta situazione della classe. Pertanto, si sono privilegiate in maniera esclusiva la lezione frontale espositiva, quella partecipata e quella interattiva, mentre uno spazio ridotto si è dato a strategie didattiche quali i lavori di gruppo (*cooperative learning*). L'approccio didattico è stato diretto al superamento della dipendenza dal libro di testo e allo sviluppo di autonomia tanto nell'esposizione che nell'elaborazione degli argomenti. Per quanto in misura parziale, sia per il numero dei discenti coinvolti sia per la delimitazione dell'ambito di lavoro, una opportunità di valorizzazione delle capacità individuali e un momento di didattica individualizzata è stato costituito dalla redazione di saggi brevi e dai percorsi didattici che gli alunni presenteranno all'Esame di Stato.

STRUMENTI DIDATTICI E TEMPI

Si sono utilizzati gli strumenti della didattica tradizionale, libri di testo, schede e fotocopie fornite dal docente. L'attività didattica si è esaurita nelle ore curricolari, il 70% delle quali è stato dedicato alla trattazione e discussione, il 30% alla verifica.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono consistite in prove orali, colloqui e prove strutturate. Così è stato possibile rilevare il grado di assimilazione dei contenuti e il livello di competenza acquisito, formulando un giudizio di sufficienza sulla base dei seguenti indicatori:
acquisizione dei fondamentali dati storici relativi a un determinato periodo o a un fenomeno storico;

individuazione, nella generale cornice della complessità e problematicità dei fenomeni storici, dei fattori concorrenti alla configurazione di un evento o fenomeno storico;
capacità dell'alunno di pervenire a una esposizione completa, chiara e coerente degli argomenti, con l'uso di un linguaggio appropriato nella forma della narrazione.

Mancando uno o più di questi requisiti, la valutazione scendeva in proporzione.

La valutazione più positiva teneva conto dei seguenti criteri:

capacità dell'alunno di cogliere in sintesi dati storici relativi a un determinato periodo o a un fenomeno storico e di esporli nella forma della argomentazione, oltre che della narrazione, senza ricalcare l'impostazione del libro di testo;

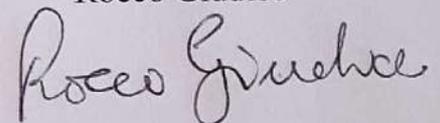
capacità di effettuare i confronti utili a una analisi in dettaglio degli argomenti; articolare gli argomenti in un ordine che non ricalchi in maniera univoca l'esposizione del libro di testo;

conoscenza delle varie correnti storiografiche in relazione agli argomenti di studio per i quali sono state richiamate o illustrate dal docente, in modo tale da confronto effettuare un confronto tra diverse interpretazioni storiografiche;

In genere, solo un numero ristretto di alunni si è dimostrato capace di collocarsi al di sopra del livello di sufficienza soddisfacendo almeno uno dei criteri sopra indicati.

Paternò, 27/5/2022

Il docente
Rocco Giudice



I.I.S.S. PATERNÒ – BELPASSO – BIANCAVILLA

Classe V sez. A – I.P.S.A.S.R. “S. Asero” PATERNÒ Anno scolastico 2021/2022
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Testo in adozione: Giovanni Gentile – Luigi Ronga . Guida allo studio della storia – La scuola.

La società di massa. Movimento operaio e condizione femminile. I contrasti fra le grandi potenze: imperi e democrazie liberali. La corsa agli armamenti.

La Prima Guerra Mondiale. Lo scoppio della guerra. Dalla guerra-lampo alla guerra di trincea. Le applicazioni belliche della modernità. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Le operazioni militari sui vari teatri di combattimento. L'intervento degli Stati Uniti d'America. La pace.

Il Dopoguerra. Conseguenze politiche, sociali, economiche e culturali della Grande Guerra. La difficile costruzione della Pace. Crisi interne e relazioni internazionali.

La rivoluzione bolscevica. Economia e società russe agli inizi del XX secolo. Le contraddizioni insanabili della società russa fra tentativi di riforme e sollevazioni popolari. La Rivoluzione di Febbraio e il governo provvisorio. I contrasti interni alla dirigenza bolscevica. La Rivoluzione d'Ottobre. L'uscita dalla guerra, il Trattato di Brest-Litovsk e la guerra civile. La N.E.P. e i contrasti per il potere. Stalin al potere. La crisi della N.e.p. e i piani quinquennali. La collettivizzazione agraria e l'industrializzazione forzata. Il sistema totalitario stalinista.

Il Dopoguerra in Italia. La 'vittoria mutilata' e le proteste sociali. Le divisioni all'interno dei Partiti. Il Biennio Rosso e le origini del Fascismo. La crisi dello Stato liberale. La Marcia su Roma e la formazione del primo governo Mussolini. Il Fascismo in Italia: un regime reazionario di massa. La legge elettorale e il delitto Matteotti. La svolta del 1925. La società italiana durante il Fascismo. L'Antifascismo; La guerra d'Etiopia.

I Paesi industrializzati fra le due guerre: economia, demografia, instabilità monetaria. La crisi del '29. La recessione economica. L'estensione della crisi e le sue conseguenze. La recessione in America e in Europa. Il crollo del commercio internazionale e la crisi monetaria. Il *New Deal* e i suoi effetti.

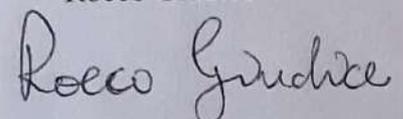
La crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo in Germania. L'ideologia hitleriana e il regime nazista. L'organizzazione del consenso e i successi di Hitler in campo economico e sociale. La Guerra di Spagna. La conferenza di Monaco.

La Seconda Guerra Mondiale. I successi iniziali della Germania. L'intervento dell'Italia. L'attacco tedesco all'U.R.S.S. e quello giapponese agli U.S.A. La pianificazione dello sterminio. Sconfitta e ritirata dell'Asse. Ipotesi e piani di pace. Le conferenze di Jalta e Potsdam. Gli accordi di Bretton Woods.

Lecture da *La Grande storia della Prima Guerra Mondiale*, di Martin Gilbert; *Dai nazionalismi ai totalitarismi: L'Unione Sovietica dalla rivoluzione al post-stalinismo*, di Marco Natalizi.

Paternò, 27/5/2022

Il docente
Rocco Giudice





Galileo Ferraris

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE FRANCESCO REDI

Via Lucania, 1- 95047 - PATERNO'

Sez-I.T.I.S. "G. FERRARIS"

LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI "

Via Leonardo Sciascia n. 3 – Tel. / Fax 095 012851

BELPASSO



A. Russo Giusti

Verifica finale A.S. 2021 - 2022

Docente: Paladino Vincenzo

Classe V sez. A

Disciplina: IRC

indirizzo:

IPAA

Monte ore settimanale 01

Monte ore annuale 33

Ore effettivamente svolte 22

Cause del mancato svolgimento

Attività didattiche della scuola, sospensione delle attività didattiche, esiguità di tempo a disposizione.

1- Obiettivi previsti (in sintesi)

Osservare ed analizzare il "fatto religioso" nella sua complessità e contemporaneità.
Individuare fatti, eventi, elementi specifici relativi alle diverse testimonianze della ricerca religiosa.
Individuare interrogativi di senso e riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini.
Conoscere la struttura e la formazione del testo biblico.
Comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso.

2- Quadro sintetico del profitto della classe

La classe ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente.

3- Obiettivi raggiunti (in sintesi)

Individuare interrogativi di senso e riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini.
Conoscere la struttura e la formazione del testo biblico.
Comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso.

4- Modalità di verifica

- ❖ Elaborati scritti;
- ❖ Prove oggettive;
- ❖ Interrogazioni orali; X
- ❖ Questionari; X
- ❖ Pair work;
- ❖ open dialogue; X

5- Metodologie utili al fine del conseguimento degli obiettivi didattici del progetto

- ❖ Lezione frontale in classe X
- ❖ Lavoro di gruppo X
- ❖ Attività laboratoriale
- ❖ Attività individuale guidata X
- ❖ Cooperative learnig X

6- Difficoltà incontrate (Eventuali fattori che hanno ostacolato il Processo di insegnamento-apprendimento)

7- Attività aggiuntive

- ❖ Sosta didattica
- ❖ Rallentamento dell'attività didattica X

8- Progetti (o iniziative)

- a. Recupero di conoscenze e abilità SI
- b. Consolidamento di conoscenze e abilità NO
- c. Potenziamento di conoscenze e abilità NO
- d. Ampliamento dell'Offerta formativa SI

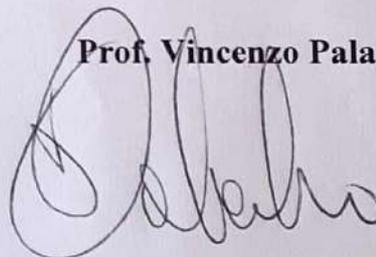
(Se sì, specificare)

9- Osservazioni conclusive (con eventuali rilievi e/o proposte)

Belpasso li 23/05/2022

Firma

Prof. Vincenzo Paladino



DOCENTE: Prof. V. Paladino

CLASSE 5A

Programma di Religione cattolica

A.S. 2021/2022

Libro di testo: Capaci di sognare

P. Maglioli SEI

1. MORALE E VALORI

La maturazione della persona nella dimensione morale
Orientamento e valori
L'atto morale
Coscienza e responsabilità
La coscienza retta
Il problema del male

2. LA VISIONE CRISTIANA DELL'ESISTENZA

Perché il dolore?
Libertà e peccato
La Legge
Il nuovo Decalogo
Le Beatitudini
Il Comandamento dell'Amore

3. I VALORI CRISTIANI

La libertà responsabile
La coscienza morale
La dignità della persona
L'amore come amicizia
L'amore come eros
L'amore come carità

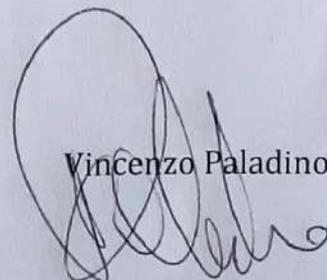
4. UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

La solidarietà
Una politica per l'uomo
Un ambiente per l'uomo
Il razzismo
La pace
Una scienza per l'uomo
Principi di bioetica cristiana

5. IN DIALOGO PER UN MONDO MIGLIORE

Il dialogo tra le religioni
La Chiesa cattolica aperta al dialogo

Vincenzo Paladino





IIS Francesco Redi Paternò

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

CLASSE 5A

A.S. 2021/2022

PROF. BRUNO BENEDETTO

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La classe 5A è costituita da 20 alunni di cui 16 frequentanti. Sin dall'inizio dell'anno scolastico si è evidenziato uno scarso livello di preparazione individuale della totalità degli studenti, al quale si è cercato di rimediare nel primo quadrimestre, attraverso un ripasso generale degli argomenti più importanti, al fine di recuperare le competenze di base mancanti. Ciononostante, lo scarso interesse mostrato dagli stessi per la materia, evidenziato attraverso una inadeguata concentrazione durante le lezioni e la sistematica rinuncia ad esercitarsi a casa al fine di recuperare il gup, non per ultimo alle assenze degli studenti per i corsi di apprendistato, non ha permesso il raggiungimento degli obiettivi minimi benché dal docente di gran lunga ridimensionati.

RISULTATI CONSEGUITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'insieme la classe si presenta abbastanza educata, però va evidenziato che non tutti gli studenti hanno seguito con interesse la materia: alcuni di loro infatti hanno a volte disturbato le lezioni dimostrando scarsa maturità, mentre tanti hanno semplicemente seguito passivamente senza alcuna interazione con l'insegnante. Pochissimi allievi si sono impegnati per colmare le lacune riuscendo a raggiungere una sufficiente preparazione; la stragrande maggioranza della classe ha invece mostrato scarso impegno e limitato interesse per la materia ottenendo una preparazione fortemente carente nei contenuti minimi. Ai fini della valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della conoscenza e delle capacità applicative delle procedure di



IIS Francesco Redi Paternò

calcolo, della partecipazione attiva e del rispetto delle consegne assegnate. Proprio su quest'ultimo punto si sottolinea che la quasi totalità della classe sporadicamente ha effettuato la consegna.

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI

Tutti gli alunni sono stati monitorati nello sviluppo del proprio livello di apprendimento durante l'anno scolastico venendo costantemente chiamati a svolgere singolarmente esercizi alla lavagna o lavorando in gruppo dal posto. Su richiesta degli studenti, e constatata la necessità da parte del docente, si sono riaffrontate sistematicamente parti specifiche del programma che si sono rivelate di difficile comprensione. Il docente inoltre si è reso disponibile a far ripetere agli studenti le verifiche risultate disastrose, senza però ottenere riscontro positivo da parte degli stessi.

METODOLOGIE E SUSSIDI IMPIEGATI

Per lo sviluppo degli argomenti trattati sono stati adottati criteri metodologici finalizzati ad un apprendimento guidato e progressivo, mediante lezioni frontali. Sono state eseguite verifiche scritte per valutare il grado di apprendimento didattico conseguito.

PATERNÒ 16 MAGGIO 2022

IL DOCENTE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

I.P.A.A. "SANTO ASERO"

ALLEGATO N. 4 AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA

A.S. 2021/2022

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali

DOCENTE: BAUDO ALFIO

1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO

ECOSISTEMI FORESTALI di PAOLO LASSINI C.E. POSEDONIA

2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La classe ha dimostrato molto interesse agli argomenti trattati, interagendo con il docente in maniera costruttiva. Anche se nell'ambito del gruppo classe si sono evidenziate delle differenze di apprendimento, non di meno tutti hanno mostrato interesse.

3. - OBIETTIVI REALIZZATI

Gli alunni hanno acquisito competenze specifiche sugli ecosistemi naturali e sull'importanza della selvicoltura per la salvaguardia del territorio.

4. - RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

5. - EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Situazione epidemologica

6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiale multimediale
Libri di testo

7. - SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

Biblioteca . Aula informatica

[Empty rectangular box]

8. - METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali.

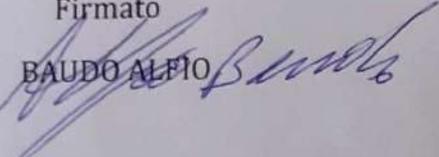
[Empty rectangular box]

9. - STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali.

[Empty rectangular box]

Paternò, 12/05/2022

Firmato
BAUDO ALFIO 

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

I.P.A.A. "SANTO ASERO"

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA - Agronomia territoriale

DOCENTE----Baudo Alfio

CLASSE VA

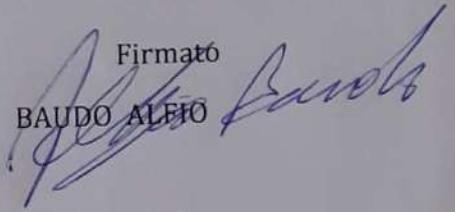
A.S. 2021/22

Selvicoltura

- Gli ecosistemi.
- Le componenti degli ecosistemi.
- Gli agroecosistemi e la biodiversità.
- La selvicoltura e l'ecosistema del bosco.
- Il governo del bosco.
- Il trattamento del bosco.
- La formazione del bosco.
- Rimboschimento.
- Imboschimento
- I lavori e la pianificazione forestale.
- I boschi nel territorio italiano.
- Il bacino idrografico.
- Il trasporto solido, i versanti e gli alvei.
- La funzione idrogeologica del bosco.
- L'importanza dell'agricoltura montana.
- La storia delle coltivazioni legnose.
- La pioppicoltura.

Paternò 12/05/2022

Firmato
BAUDO ALFIO

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Baudo Alfio', written over the printed name.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“FRANCESCO REDI”

IPAA “SANTO ASERO” PATERNO’

ALLEGATO N. AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^] A

A. S. 2021/2022

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: SCIACCA CARMELA

1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Libro di testo: *Agriways* – P. Careggio, E. Indraccolo – Ed. Edisco

2. - QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe 5[^] A è costituita da 20 alunni, di cui solo 15 effettivamente frequentanti e questi tutti provenienti dalla quarta dello scorso anno, tranne un alunno ripetente. Sono presenti anche tre alunni diversamente abili, uno con programmazione differenziata e due con programmazione semplificata per obiettivi minimi, seguiti dai rispettivi docenti di sostegno.

Sotto il profilo didattico la classe ha mostrato, fin dall’inizio e nella gran parte dei casi, una buona motivazione allo studio della lingua inglese, anche se i metodi di studio non erano sempre proficui e produttivi, e ha evidenziato nel corso dell’anno buona disponibilità e desiderio di arricchire le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze. Solo un gruppo ristretto di alunni, presentando qualche carenza nella preparazione linguistica base, ha avuto un approccio problematico alla lingua inglese sia sul piano cognitivo sia su quello metodologico e ciò ha inevitabilmente reso piuttosto faticoso realizzare appieno gli obiettivi previsti in sede di programmazione annuale. Tali alunni mostravano lacune linguistiche, lessicali e grammaticali, non possedendo i prerequisiti necessari, in quanto applicavano le strutture grammaticali e morfosintattiche in modo inconsapevole e utilizzavano un lessico piuttosto scarso; tentavano, pertanto, con molta difficoltà un uso comunicativo dello strumento linguistico, mostrando un’inadeguata competenza nelle abilità ricettive e produttive sia scritte che orali. Alcune delle fragilità pregresse permangono ad oggi in qualche alunno che, pur mostrando un certo miglioramento rispetto alla situazione di partenza, non ha pienamente consolidato la propria abilità linguistica.

A conclusione del percorso formativo, tra gli alunni si evidenziano delle differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. Dal punto di vista della socializzazione il gruppo-classe, pur con qualche eccezione, ha compiuto in modo positivo il percorso formativo,

mostrandosi aperto al dialogo educativo, in un clima sereno e collaborativo. Nel corso dell'anno, la partecipazione, pur con delle differenziazioni, è risultata nel complesso adeguata e la frequenza è stata generalmente regolare. Tuttavia, nel caso di qualche alunno, per il quale sono state talvolta necessarie sollecitazioni e richiami ad un maggior coinvolgimento, l'impegno profuso nello studio è apparso piuttosto discontinuo e non corrispondente alla complessità dei contenuti curriculari, la frequenza irregolare e la partecipazione poco proficua.

L'andamento generale della classe per quanto riguarda il profitto scolastico, può essere definito globalmente positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico. Al termine del percorso scolastico si può individuare nella classe un rendimento diversificato nelle conoscenze e nelle abilità acquisite, evidenziandosi tre fasce di livello:

- alla prima appartengono gli alunni che hanno raggiunto un'adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari, che possiedono una soddisfacente competenza linguistica e comunicativa, orientandosi all'interno dei contenuti proposti con consapevolezza e appropriatezza e che rivelano una buona capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti;
- alla seconda fascia appartengono gli alunni che hanno raggiunto una conoscenza poco approfondita e a tratti mnemonica dei contenuti disciplinari che spesso non riescono a rielaborare in modo personale e consapevole. Tali alunni, con continui stimoli e adeguate sollecitazioni, hanno migliorato la propria abilità linguistica, pur rimanendo in alcuni casi un po' incerta e lacunosa;
- nella terza fascia si collocano quegli alunni che hanno raggiunto una superficiale conoscenza dei contenuti disciplinari e che, mostrando poca attitudine linguistica, non hanno del tutto recuperato le gravi lacune formative e presentano pertanto qualche carenza nella preparazione.

L'alunna con programmazione semplificata ha mostrato buona volontà, nonostante l'approccio problematico alla lingua inglese, e ha comunque raggiunto una qualche conoscenza e abilità linguistica. L'altro alunno con programmazione semplificata ha una debole attitudine linguistica, avendo seguito un P.E.I. differenziato per gran parte dell'anno ed essendosi accostato agli obiettivi minimi solo nel corso del secondo quadrimestre. L'alunno con programmazione differenziata ha partecipato allo svolgimento dell'attività didattica relativa alla lingua inglese secondo le proprie capacità e attraverso la costante mediazione dell'insegnante di sostegno.

3. - OBIETTIVI REALIZZATI

In fase di programmazione erano stati fissati specifici obiettivi cognitivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, che rientrano nei seguenti obiettivi di apprendimento:

- ampliamento delle conoscenze grammaticali, lessicali e tecnico-scientifiche;
- potenziamento della padronanza linguistica nelle quattro abilità di base: "reading-listening-speaking-writing";
- competenze di ricezione orale e scritta e di produzione orale e scritta;
- ampliamento della competenza comunicativa.

Tali obiettivi sono stati conseguiti in maniera diversificata dalla classe. Gli alunni dotati di una buona preparazione di base hanno acquisito agevolmente gli obiettivi prefissati e hanno quindi arricchito la propria capacità comunicativa, rafforzando le quattro abilità linguistiche; applicano in modo consapevole le strutture grammaticali e morfosintattiche ed espongono in maniera chiara e con proprietà di linguaggio, utilizzando un repertorio lessicale ed espressioni adeguate ai contenuti trattati. Altri alunni hanno ampliato, sia pure a livelli diversi, la loro padronanza linguistica nelle abilità di base e si esprimono con una certa efficacia comunicativa, con un linguaggio sostanzialmente appropriato e corretto, pur incorrendo in qualche imprecisione nell'uso degli elementi grammaticali e lessicali, non tale però da compromettere la comprensione del messaggio. Altri alunni ancora, non sostenuti da un'adeguata preparazione di base, sia per capacità modeste sia per un impegno poco

proficuo, non sono riusciti a conseguire appieno gli obiettivi prefissati e presentano un livello di conoscenze e competenze piuttosto modesto; manifestano qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nella loro esposizione e si limitano a comprendere le informazioni principali di testi inerenti alle tematiche professionali trattate.

4. - RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica si propone di favorire la formazione responsabile e armonica dei giovani concepiti non solo come studenti ma anche come cittadini che sappiano mantenere un comportamento corretto nel rispetto delle regole della convivenza civile. È in questo contesto che si inserisce il principio di trasversalità del nuovo insegnamento che vuole perseguire obiettivi di apprendimento e competenze non ascrivibili a una singola disciplina, individuando collegamenti e nessi multidisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti. Pertanto anche la lingua straniera, nell'insegnamento di educazione civica, è chiamata a concorrere alla formazione del cittadino responsabile e consapevole in un'ottica plurilinguistica. L'insegnamento di lingua inglese dovrebbe contribuire al pieno sviluppo del futuro cittadino in chiave europea; promuovere l'acquisizione di comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole in cui la presa di coscienza della vita comunitaria e delle regole comportamentali su cui si fonda sia accompagnata dalla comprensione interculturale, dall'accettazione degli altri e dal rispetto delle diversità; favorire l'acquisizione di un registro linguistico specifico ed adeguato ad esprimersi sui nuclei concettuali individuati per l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento ai risultati di apprendimento individuati e inseriti nel curriculum di istituto, in coerenza con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per il nuovo insegnamento.

Per la lingua inglese sono state effettuate valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze:

- ampliamento della competenza comunicativa;
- sviluppo del pensiero critico e capacità di produrre collegamenti;
- capacità di analizzare dati e sviluppare argomenti;
- conoscenza delle dinamiche del modo del lavoro e comprensione dei concetti di base riguardanti le organizzazioni lavorative e l'economia.

Quali strumenti oggettivi di valutazione, si è fatto riferimento alle griglie di valutazione appositamente predisposte per i percorsi interdisciplinari, per registrare la conoscenza dei contenuti, lo sviluppo delle competenze, ma anche l'impegno e la responsabilità, il pensiero critico e la partecipazione.

La valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica per la lingua inglese, è stata effettuata sulla base di verifiche orali.

5. - EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

L'apprendimento e il regolare svolgimento della progettazione didattica sono stati a volte rallentati dalla situazione emergenziale che ha richiesto in qualche caso l'attivazione della didattica a distanza e dalla frequenza discontinua di alcuni alunni della classe che, nel corso di quest'anno scolastico, hanno intrapreso un Percorso Formativo in Apprendistato di I Livello - Modulo Formativo "Passpartout per un futuro lavorativo" presso due aziende.

Se l'attivazione della modalità a distanza è stata comunque sporadica, l'attività formativa in apprendistato ha invece accompagnato gli alunni coinvolti per gran parte dell'anno scolastico. Tali alunni hanno pertanto svolto, secondo le modalità stabilite dalla scuola e dall'azienda, ore di lavoro e formazione in azienda e ore di formazione a scuola, al fine di favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali spendibili nel mondo del lavoro. L'attività di apprendistato formativo ha coniugato la formazione prevalentemente teorica svolta a scuola con la formazione operativa realizzata in azienda, ma ha interferito con il regolare svolgimento dell'attività didattica in classe che ne è risultata rallentata anche per gli alunni non coinvolti nell'esperienza di apprendistato. Al fine di consentire agli alunni di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare proficuamente l'anno scolastico, sono state attivate delle ore pomeridiane di riallineamento con attività di rinforzo, consolidamento e ripasso.

Comunque, nel corso dell'intero percorso scolastico, ogni intervento didattico è stato costantemente adattato alle esigenze della classe nel suo insieme e del singolo alunno, in modo da favorire il processo educativo-didattico e far fronte alle difficoltà degli alunni anche in prospettiva degli Esami di Stato. Il progetto didattico disciplinare in termini di competenze (competenze chiave di cittadinanza e competenze dell'asse dei linguaggi), abilità e conoscenze è stato portato avanti tenendo conto delle specifiche esigenze del momento e adattato alle varie situazioni di apprendimento nate dalle necessità individuali degli alunni, onde rispettarne i diversi tempi e ritmi di apprendimento e consentire ad ognuno di ampliare la propria formazione.

Per quanto riguarda le abilità delineate nella programmazione curriculare, l'attività di apprendimento è stata finalizzata all'acquisizione di una competenza comunicativa nelle abilità ricettive e produttive orali e scritte, non trascurando la riflessione sulla struttura della lingua, mettendo tuttavia una maggiore enfasi sulle capacità orali e cercando di favorire l'assimilazione di corretti elementi fonetici (pronuncia, intonazione e ritmo), poiché pronunce scorrette potrebbero invalidare il messaggio e quindi l'efficacia della comunicazione.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica ha utilizzato strumenti e sussidi didattici che potessero facilitare e supportare il processo di insegnamento-apprendimento degli alunni, ampliandone la padronanza linguistica e la competenza comunicativa. A tale scopo sono stati utili: libro di testo, fotocopie, schede di lavoro mirate, lavagna. Nell'ambito della didattica a distanza sono stati anche utilizzati mezzi e strumenti di lavoro quali: materiali digitali prodotti dall'insegnante, videolezioni, piattaforme e App educative.

6. - SPAZI

L'attività didattico-educativa si è svolta per lo più in classe, e quindi in presenza. La modalità a distanza, invece, adottata in caso di necessità, è stata realizzata attraverso: la piattaforma Google Suite – Google Classroom, in cui sono stati condivisi materiali didattici; l'aula virtuale creata su Google Meet, in cui sono state svolte videolezioni agli alunni che ne hanno fatto richiesta in quanto in quarantena o isolamento; canali di comunicazione quali WhatsApp per scambiare informazioni con la classe.

7. - METODI DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento del programma e delle varie attività di apprendimento, si è privilegiato il metodo comunicativo, "Communicative Approach", in cui i contenuti sono stati proposti in modo operativo,

sollecitando un uso comunicativo della lingua ed esortando gli alunni a partecipare al processo di insegnamento-apprendimento attraverso lo svolgimento di lezioni interattive. Si è sempre cercato di impostare le lezioni in modo da favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di comprensione ed espressione, e allo stesso tempo cercando di suscitare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni. A tale scopo:

- nel corso dell'attività in presenza, si è fatto ricorso a: lezione frontale, lezione dialogata interattiva, lavoro individualizzato e autonomo, discussione guidata, esercitazioni, utilizzo costante della lingua straniera, riflessione sulla lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico), lettura a voce alta;
- nel corso della didattica a distanza, ad integrazione delle scelte metodologiche prima indicate, sono stati adottati nuovi metodi e strategie più funzionali agli ambienti di apprendimento propri della nuova modalità, quali: e-learning, ricerca-azione, problem solving, videolezione dialogata interattiva, trasmissione ragionata di materiale didattico attraverso piattaforme digitali.

8. – STRUMENTI DI VERIFICA

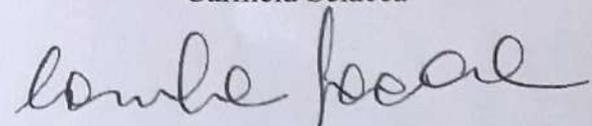
La valutazione ha tenuto conto sia del processo formativo, e quindi dei progressi degli alunni, che dei risultati d'apprendimento, in termini di conoscenza dei contenuti disciplinari, di abilità (di comprensione e di produzione) e di competenze acquisite.

Nell'ambito della didattica in presenza gli strumenti per la verifica e la valutazione dell'apprendimento sono stati sia orali che scritti. Le verifiche orali hanno accertato il possesso dei contenuti e delle competenze linguistiche. Le prove scritte si sono basate sullo svolgimento di esercizi di comprensione del testo (Reading Comprehension)

Le verifiche a distanza, che hanno privilegiato le prove orali, sono state svolte ai fini di una valutazione prevalentemente formativa e quindi strutturate in modo da guidare gli alunni alla riflessione sui contenuti proposti e da valorizzare i progressi dell'alunno nel processo di apprendimento/insegnamento, tenendo conto della partecipazione alle attività proposte, della presenza alle lezioni online, della qualità dell'interazione e della capacità di comunicazione e di riflessione.

Paternò, lì 10/05/2022

Il docente
Carmela Sciacca



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"FRANCESCO REDI"

IPAA "SANTO ASERO" PATERNO'

PROGRAMMA SVOLTO

A. S. 2021/2022

CLASSE: 5[^] A

DOCENTE: SCIACCA CARMELA

DISCIPLINA: INGLESE

➤ **SOIL AND WATER MANAGEMENT**

- **Soil and agriculture**
 - soil composition
 - soil profile
 - soil texture and structure
 - soil degradation

- **Water and agriculture**
 - water resources
 - methods of irrigation
 - drainage

➤ **PLANTS AND FARM CROPS**

- **Plants and the environment**
 - plant classification
 - the parts of plants
 - the importance of plants

- Growing crop plants
 - cereals
 - leguminous plants
 - potatoes
 - fruit and vegetables

Libro di testo: *Agriways* – P. Careggio, E. Indraccolo – Ed. Edisco

DISCIPLINA: ED. CIVICA

➤ THE JOB WORLD

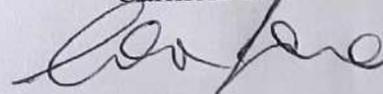
- International terminology
 - the business world
 - learning and working
 - working hours
 - experience and skills

➤ THE CURRICULUM VITAE

Paternò, li 10/05/2022

Il docente

Carmela Sciacca



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
FRANCESCO REDI
I.P.A.A. "SANTO ASERO"**

**ALLEGATO N. 7 AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA
A.S. 2021/2022**

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

DOCENTE: PROFF. ADRIANO VILLA - SALVATORE RUSSO FORCINA

1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale

Autori: Forgianini; Damiani; Puglisi.

Ed.: REDA

2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La classe V[^] sez. A dell'I.P.A.A. di Paternò, è formata da quindici alunni. L'impegno nello studio altalenante e le numerose assenze, dovute anche alla partecipazione alle attività di apprendistato durante le ore curricolari, hanno comportato un sensibile rallentamento nello svolgimento delle lezioni; gli argomenti trattati nel corso dell'anno, infatti, sono stati ripresi più volte e rispiegati per cercare di integrare e coinvolgere nel discorso scolastico anche quegli alunni che hanno frequentato in maniera irregolare. Una parte della classe ha implementato l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche ed educative svolte in classe ottenendo, un piccolo gruppo, un profitto soddisfacente, altri hanno raggiunto stentatamente gli obiettivi minimi prefissati, mentre solo due allievi hanno sempre rifiutato qualsiasi forma di verifica.

3. - OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze:

Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui. Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane. Normativa e dottrina della tutela del paesaggio. Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente. Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano. Enti con competenze amministrative territoriali. Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi. Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari. Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.

Abilità:

Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità. Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali. Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo. Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. Rilevare la normativa ambientale e di settore. Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente. Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.

4. - RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti trattati hanno riguardato: La Sicurezza sul lavoro in agricoltura; La sicurezza alimentare e metodi di controllo; Lavorare in agricoltura in modo sostenibile. I risultati hanno rispecchiato quelli ottenuti nella disciplina oggetto della presente relazione.

5. - METODOLOGIE, MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezioni frontali integrate da video e documenti multimediali. Ciascun argomento, al fine di attivare la curiosità e l'interesse di tutti gli alunni, è stato trattato partendo da situazioni concrete riscontrabili nel territorio. Non sono mancati, inoltre, gli interventi individualizzati in favore di quegli allievi che hanno presentato ritmi più lenti di apprendimento. Sono stati forniti inoltre manuali operativi riguardanti alcuni argomenti della disciplina.

6. - STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sia scritte che orali sono state esse stesse strumenti di insegnamento, avendo come fine fondamentale la comprensione della realtà e delle problematiche ambientali. Hanno anche rappresentato un momento di consolidamento del sapere, perché ha permesso di evidenziare e di risolvere dubbi, incertezze, lacune.

Paternò, 14/05/2021 Prof. Adriano Villa

PROGRAMMA SVOLTO DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

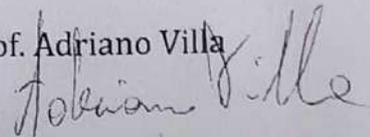
CLASSE V SEZ. A - A.S. 2021/2022

DOCENTI: ADRIANO VILLA -SALVATORE RUSSO FORCINA

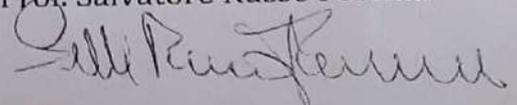
- Governo e programmazione del territorio; la valutazione di impatto ambientale; piano per l'assetto idrogeologico;
- Tipologie di agricoltura; agricoltura multifunzionale; agroforestazione e agricoltura montana;
- Benefici, funzioni e classificazione del bosco; ruolo dei boschi nella regimazione idrica e del controllo dell'erosione; dissesto idrogeologico; incendi boschivi; cenni di ingegneria naturalistica; L'attività di bonifica;
- Stato e pubblica amministrazione; organizzazione dei produttori (OP); integrazione orizzontale e verticale;
- responsabilità e danno ambientale; direttiva 2004/ 35; normativa e dottrina di tutela del paesaggio; normativa di tutela ambientale acque suoli; normativa per la gestione di rifiuti, liquami e reflui; normativa per le produzioni biologiche; qualità e tutela dei prodotti agroalimentari ;
- la nuova PAC e il Greening;
- la vendita diretta; prodotto locale sistemi alternativi di vendita.

Paternò, 15/05/2022

Prof. Adriano Villa



Prof. Salvatore Russo Forcina





**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FRANCESCO
REDI PATERNO'**

IPSASR "Santo Asero"

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

RELAZIONE FINALE

Classe V sez. A - Disciplina: **Economia agraria**

Docenti: Prof. Vittorio Turco Prof. Cesare Oliveri

CONTESTO

La classe V A è composta da 14 alunni regolarmente frequentanti, in quanto un'alunna, inizialmente frequentante, ha smesso di frequentare dal mese di gennaio. Due alunni seguono una programmazione differenziata, e un'alunna segue una programmazione curriculare con obiettivi minimi.

Il comportamento, nel complesso, è corretto anche se sporadicamente si rendono necessari richiami all'ordine e al rispetto reciproco.

Come consuetudine la prima parte delle lezioni è stata dedicata al richiamo dei principali argomenti propedeutici per lo studio di una disciplina complessa, articolata e metodologicamente rigorosa come l'Economia agraria.

Dagli elementi di valutazione raccolti e dall'osservazione del gruppo classe nel corso dell'anno scolastico, emerge quanto segue:

- complessivamente la classe ha un sufficiente livello di conoscenze acquisite nei precedenti anni di corso, ad eccezione di alcuni che per motivazioni diverse continuano a presentare lacune nella preparazione o insicurezza nello svolgimento autonomo delle verifiche;
- apprezzabile è l'attenzione alle lezioni e la partecipazione al dialogo educativo anche quando questo comporti un impegno supplementare e uno sforzo di comprensione;
- i risultati delle verifiche, sia nel corso delle lezioni, che attraverso le prove scritte, hanno mostrato con evidenza la discrepanza fra i risultati dei singoli alunni;
- una parte della classe presenta lacune nelle conoscenze interdisciplinari, necessarie per la selezione dei dati tecnici ed economici da utilizzare per l'elaborazione delle competenze professionali specifiche della disciplina.

Sotto il profilo didattico, vi è da rilevare che la classe non è omogenea né nella preparazione di base che nei prerequisiti propri della disciplina, configurandosi a tal proposito una divisione della classe in due gruppi: un primo gruppo di alunni ha dimostrato di possedere i prerequisiti, sia logici che espressivi per affrontare in modo adeguato i contenuti della materia; per contro gli altri hanno palesato limiti, soprattutto nella capacità di rielaborazione dei concetti propri della materia e nella capacità espressiva.

Pertanto si è preferito ricorrere a frequenti esercitazioni guidate in classe, per cercare di far acquisire agli alunni più in difficoltà un approccio metodologico alla risoluzione dei problemi propri dell'economia agraria aziendale, con continui riferimenti alla realtà produttiva dell'agricoltura locale.

COMPETENZE PROCEDURALI E METODOLOGICHE

Gli alunni, tenendo conto delle differenze individuali sopra dette, sono in grado di:

- Applicare un metodo di studio e di lavoro autonomo e flessibile.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni.
- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità.

COMPETENZE DISCIPLINARI

In riferimento alla disciplina in esame, gli alunni sono capaci di:

- Interpretare e analizzare il bilancio economico e i bilanci settoriali ai fini della valutazione dell'efficienza aziendale e del risultato economico.
- Formulare in maniera coerente giudizi di convenienza economica in merito alle principali scelte e problematiche della gestione di un'azienda agraria.
- Acquisire e selezionare dalle diverse fonti i dati tecnici ed economici utili nell'elaborazione dei bilanci e dei giudizi di convenienza

CONOSCENZE DISCIPLINARI

LA GESTIONE AZIENDALE

Richiami sul programma dell'anno precedente: il bilancio dell'azienda agraria e le funzioni economiche aziendali; gli indici di efficienza tecnici ed economici; gli strumenti di scelta dell'imprenditore agricolo; i bilanci parziali.

I CONTI COLTURALI

La scelta dell'ordinamento produttivo; criteri di previsione delle quantità e dei prezzi; la struttura dei costi di produzione.

ECONOMIA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI

Tipologie di miglioramento fondiario; costi diretti ed indiretti dei miglioramenti; giudizi di convenienza per i miglioramenti: in termini di aumento del valore capitale, di aumento del Reddito Netto e di fruttuosità dell'investimento.

ECONOMIA DELLE MACCHINE

La meccanizzazione agricola; i costi d'esercizio delle macchine agricole; costi fissi e costi variabili; giudizi di convenienza sull'impiego delle macchine.

ECONOMIA DELLE TRASFORMAZIONI

Le industrie agrarie; il valore di trasformazione; i costi di trasformazione; il prezzo di trasformazione; giudizi di convenienza alla trasformazione.

ATTIVITA' PROFESSIONALI

Funzioni dell'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali; il sistema tributario e fiscale delle imprese agricole; i rapporti di lavoro e la previdenza in agricoltura.

METODOLOGIE

A livello metodologico, le Linee guide per i tecnici prevedono metodologie finalizzate a:

- 1) valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo;
- 2) analizzare e risolvere problemi;
- 3) educare al lavoro cooperativo per progetti;
- 4) orientare a gestire processi in contesti organizzati.

La spiegazione in classe ha avuto come puntuale riferimento il libro di testo, il quale è stato utilizzato come strumento di partenza per il lavoro da svolgere in classe e a casa. E' stato inoltre incoraggiato gradualmente il ricorso ad altre fonti.

STRATEGIE METODOLOGICHE

- Lezione-dibattito;
- Lezione frontale;
- Lavoro di gruppo;
- Utilizzo di media diversi;
- Insegnamento individualizzato;
- Percorso guidato.

VERIFICHE

Sono state effettuate 5 prove scritte formalizzate a fini eminentemente valutativi.

Inoltre si è proceduto costantemente con numerose esercitazioni scritte, guidate e autonome, per il consolidamento in itinere delle conoscenze e delle metodologie di risoluzione formale delle problematiche concrete.

Inoltre, sia durante le lezioni, che nel corso delle esercitazioni, si è proceduto con:

- interrogazioni per accertamenti di tipo contenutistico
- interrogazioni nelle quali l'alunno deve dimostrare di:
 - sapersi esprimere in modo linguisticamente corretto
 - aver interiorizzato e personalizzato l'argomento
 - aver approfondito personalmente
 - operare collegamenti con altre discipline
 - saper svolgere il compito di realtà assegnato.

VALUTAZIONE

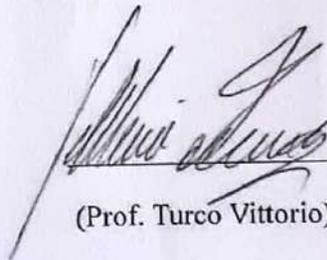
Le valutazioni del singolo alunno hanno tenuto conto del suo intero percorso scolastico, valutando i suoi progressi e considerando il suo punto di partenza, le sue difficoltà, considerando nel momento della correzione delle prove una maggiore attenzione ai contenuti rispetto alla forma e dei progressi ottenuti durante l'anno scolastico. Nello specifico il giudizio complessivo sullo studente è il frutto della valutazione di più elementi:

- 1) lavoro individuale (a casa e a scuola)
- 2) lavoro in gruppo come capacità organizzativa, collaborazione, rispetto dei tempi
- 3) partecipazione, impegno, interesse
- 4) le conoscenze acquisite nella disciplina
- 5) le competenze comunicative (correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, uso del codice specifico)
- 6) I progressi rispetto alla situazione di partenza.

Particolare attenzione è stata rivolta nella valutazione al METODO DI STUDIO inteso come acquisizione non mnemonica delle conoscenze, ma come attitudine ad organizzare, nel tempo, in modo logico il sapere nelle sue articolazioni e correlazioni multidisciplinari, in funzione della ricerca del raggiungimento dell'obiettivo dell'autonomia nel processo di apprendimento.

Paternò, 15/05/2022

I docenti



(Prof. Turco Vittorio)

(Prof Oliveri Cesare)

I.I.S. "Francesco Redi"
IPSASR "Santo Asero" - Paternò (CT)
Anno scolastico 2021/2022 - Classe V sez. A
PROGRAMMA SVOLTO di Economia Agraria
Prof. Turco Vittorio – Prof. Cesare Oliveri

LA GESTIONE AZIENDALE

Richiami sul programma dell'anno precedente: il bilancio dell'azienda agraria e le funzioni economiche aziendali; gli indici di efficienza tecnici ed economici; gli strumenti di scelta dell'imprenditore agricolo; i bilanci parziali.

I CONTI COLTURALI

La scelta dell'ordinamento produttivo; criteri di previsione delle quantità e dei prezzi; la struttura dei costi di produzione.

ECONOMIA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI

Tipologie di miglioramento fondiario; costi diretti ed indiretti dei miglioramenti; giudizi di convenienza per i miglioramenti: in termini di aumento del valore capitale, di aumento del Reddito Netto e di fruttuosità dell'investimento.

ECONOMIA DELLE MACCHINE

La meccanizzazione agricola; i costi d'esercizio delle macchine agricole; costi fissi e costi variabili; giudizi di convenienza sull'impiego delle macchine.

ECONOMIA DELLE TRASFORMAZIONI

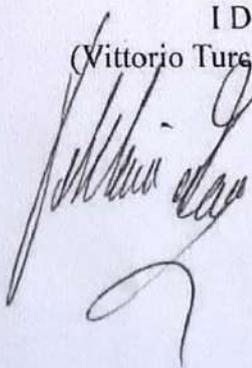
Le industrie agrarie; il valore di trasformazione; i costi di trasformazione; il prezzo di trasformazione; giudizi di convenienza alla trasformazione.

ATTIVITA' PROFESSIONALI

Funzioni dell'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali; il sistema tributario e fiscale delle imprese agricole; i rapporti di lavoro e la previdenza in agricoltura.

Paternò, 14 maggio 2022

I Docenti
(Vittorio Turco – Cesare Oliveri)



RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: "SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA"

DOCENTE: GERDA AGATA NIZZARI

1. - LIBRO di TESTO ADOTTATO

G. Murolo / L. Scarcella "ELEMENTI DI SOCIOLOGIA & STORIA DEL MONDO RURALE" (REDA Ed.)

2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La VA si compone di 20 alunni, di cui 15 frequentanti. Quattro allievi sono supportati dagli insegnanti di sostegno. Nello specifico, per due di essi è prevista una programmazione differenziata ed individualizzata (uno in particolare presenta una grave patologia, tale da richiedere la presenza anche di un assistente socio-sanitario), altri due seguono una programmazione ministeriale curriculare con obiettivi minimi.

Sin dall'inizio del percorso didattico-formativo si è cercato, adattando la comunicazione al contesto semplificandola quanto più possibile, di collegare fenomeni storici e implicazioni sociologiche ma, sebbene la classe non abbia dato problemi di natura comportamentale, la partecipazione all'attività didattica e l'impegno degli allievi sono stati discontinui e piuttosto modesti, anche da parte di coloro che negli anni precedenti si erano contraddistinti per migliori performance scolastiche. Il contesto delle lezioni, soprattutto in presenza, ha costituito l'ambiente di apprendimento di maggior peso rispetto all'approfondimento domestico, che per qualcuno è stato molto limitato.

3. - OBIETTIVI REALIZZATI

Il programma della disciplina è stato quasi svolto, mancando solo pochi argomenti da qui alla fine dell'anno. Relativamente agli obiettivi raggiunti, la maggior parte degli allievi frequentanti ha conseguito risultati appena soddisfacenti, solo qualcuno più che discreti, in termini di conoscenze, competenze e capacità di rielaborazione dei contenuti della disciplina

Competenze	Conoscenze	Abilità
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	Concetti di ruralità e spazio rurale Caratteristiche della società contadina e della società rurale. Fenomeni di esodo e spopolamento. Aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio. Politiche di sviluppo rurale nella	Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali. Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle
Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i		

risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione

Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi

comunità europea. Sviluppo economico e sviluppo sostenibile, analisi del territorio e delle attività economiche. Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura.

produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali. Individuare le tappe significative dei processi produttivi.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenza dei contenuti fondamentali della materia.

Partecipazione alla attività in presenza e da remoto

Acquisizione del linguaggio e della terminologia di specifica appropriati.

Capacità di esporre in modo semplice e chiaro quanto appreso, anche sotto la guida dell'insegnante che formulerà domande mirate al completamento di un concetto.

Capacità di risolvere semplici quesiti ed esercizi

4. - EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Il coinvolgimento di sei alunni alle attività di apprendistato presso alcune aziende operanti nel territorio, svoltesi in orario scolastico e in giornate prestabilite per buona parte dell'anno, se da un lato ha avuto per gli stessi alunni risvolti positivi, rappresentando un primo approccio con il mondo lavorativo, dall'altro ha avuto un impatto negativo sul gruppo classe che, di fatto, è risultato smembrato e poco coeso. Sia gli allievi coinvolti nel progetto, sia i restanti, fatte le dovute eccezioni, hanno fatto registrare un decremento in termini di impegno, di partecipazione e di motivazione allo studio.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, documenti storici con particolari riferimenti storici e sociologici del "mondo" rurale (raffigurazioni, foto, video, ecc.), appunti forniti dal docente.

6. - SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

Aula scolastica, Google Suite Classroom per la condivisione di materiali didattici; Google YouTube: condivisione di video lezioni e altro materiale didattico.

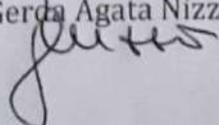
7. - METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e partecipate con discussione in classe; confronto costante tra i contenuti proposti agli alunni e i relativi riscontri desumibili dai molteplici aspetti dalla realtà oggettiva remota, passata e presente; stimolare in ciascun alunno la capacità di porsi domande e pervenire alle corrette risposte in modo consapevole e autonomo, anche basandosi sul "vissuto" proprio e/o di persone di riferimento.

8. - STRUMENTI DI VERIFICA

Verifica orali, sintesi e domande orali durante l'attività di classe volte a valutare l'effettiva acquisizione e maturazione dei contenuti.

Paternò, 10 maggio 2022

Gerda Agata Nizzari


PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

DOCENTE: GERDA AGATA NIZZARI

CLASSE VA

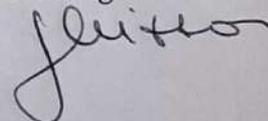
A.S. 2021/22

Storia dell'agricoltura

- Nascita dell'agricoltura e dell'uomo-agricoltore (prime scoperte e invenzioni determinanti); le età dello sviluppo preistorico; gli albori dell'agricoltura; l'origine delle piante coltivate e l'addomesticamento animale.
- L'età antica: lo sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo
- Sviluppo agricolo e relative tecniche in epoca romana
- Epoca medievale: dalla caduta dell'impero all'anno Mille; abbandono della rotazione biennale, aumento degli incolti, spopolamento dei campi a seguito delle invasioni barbariche; il ruolo degli ordini monastici nei miglioramenti fondiari e nei contratti. L'avvio del secondo millennio verso il Rinascimento; sviluppo dell'agricoltura, il sistema "triennale". I grandi viaggi di esplorazione, le specie vegetali importate in Europa e relativa influenza su agricoltura, consumi alimentari, società ed economia.
- Dal XVI secolo alle soglie dell'età contemporanea: nuovi orizzonti storici, economici, sociali, agricoli. Il "secolo dei lumi": nascita di un metodo "razionale" e "scientifico" nell'applicazione delle discipline del sapere; relativi effetti e conseguenze nella società e nel mondo rurale. La scienza agronomica e la rivoluzione agricola.
- La situazione geopolitica e agricola italiana post-illuministica nel XVIII secolo (il divario tra Nord, Centro e Meridione); i nuovi aratri, l'impiego delle macchine, le bonifiche e relative importanti ricadute sul piano agricolo e sociale. Il quadro italiano geo-politico nel XIX secolo e situazione sociale e tecnica dell'agricoltura; le realtà regionali; la crisi agricola; le transumanze; le attività di bonifica.
- Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia; la situazione sociale ed economica (il credito fondiario e agrario, obbligo scolastico elementare, estensione del diritto di voto; la rivoluzione industriale e la decadenza dell'agricoltura meridionale, primi flussi migratori verso l'Europa e le Americhe).
- L'Agricoltura dai due conflitti mondiali ad oggi: le condizioni che portarono all'avvento del Fascismo e relative iniziali ricadute positive in agricoltura (la "battaglia del grano", le grandi bonifiche, la moltiplicazione di poderi, la nascita di nuove città rurali, lo sviluppo della meccanizzazione e dell'elettrificazione, la nascita delle Corporazioni agricole e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste).
- La fine del secondo conflitto mondiale e le sue immediate conseguenze sulla popolazione, anche rurale, italiana; La ricostruzione italiana dopo le devastazioni belliche; il quadro politico nazionale, l'esito referendario repubblicano, le elezioni politiche. Il Piano Marshall, la Riforma Agraria, l'Industrializzazione quali presupposti per il "boom economico" italiano; il divario tra sviluppo industriale e agricolo. L'Unione europea: dalla CECA all'UE. La PAC dalla nascita ai giorni nostri.

Paternò, 10 maggio 2022

Gerda Agata Nizzari



ALLEGATO N. AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA

A.S. 2021/2022

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: DIEGO ANASTASI

1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Diario di Scienze motorie e sportive, approfondimenti di teoria, regolamenti dei giochi sportivi, gesti arbitrari. - Vicini Marisa - Archimede Edizioni

2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La classe, composta da 20 alunni, durante l'anno è risultata attiva, corretta e disponibile, mostrando notevole interesse per la disciplina e per le attività svolte. Ha raggiunto nel complesso buoni livelli di conoscenze, abilità e competenze, differenziate dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno. L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso costanti. Lo svolgimento dell'attività didattica sia pratica che teorica nell'arco dell'anno scolastico è stato regolare.

3. - OBIETTIVI REALIZZATI

Nella classe sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

- L'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- Il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- L'acquisizione dei fondamentali dei principali giochi sportivi di squadra;
- Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- L'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);

- La conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

4. - RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha appreso il significato del termine "Leadership". Comprendendo l'importanza della figura del leader nelle dinamiche interpersonali e nello sport.

5. - EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Nessun fattore ha ostacolato in alcun modo il processo di insegnamento-apprendimento.

6. -MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Nel corso dell'anno sono stati sfruttati i seguenti metodi di insegnamento:

- dimostrazioni pratiche;
- sussidi audiovisivi ed informatici;
- letture di approfondimento;
- video e filmati didattici;

7. - SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

Per le lezioni teoriche è stata utilizzata la classe;
Per le lezioni pratiche è stato utilizzato il campo scolastico;

8. - METODI DI INSEGNAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati sfruttati i seguenti metodi di insegnamento:

- lezioni frontali
- lezioni pratiche
- lavori di gruppo
- dimostrazioni video teoriche al pc

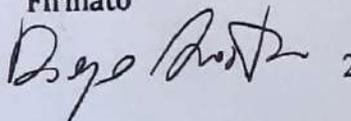
9. - STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali ;
Verifiche pratiche: test motori, percorsi per le capacità e abilità motorie;
Tabelle valutative;
Produzione di compiti autentici.

Paternò,

26/05/2022

Firmato

 2

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

I.P.A.A. "SANTO ASERO"

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE : ANASTASI DIEGO

CLASSE VA

A.S. 2021/22

GIOCO-SPORT,

Conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio
- Calcio a 5
- Pallamano
- Le olimpiadi: aspetti storici culturali , educativi dell'evento; le olimpiadi antiche e moderne; le paralimpiadi ; Pierre de Coubertin

PERCEZIONE DI SE E PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO

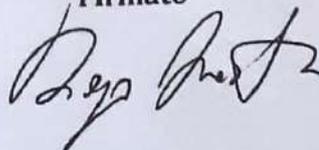
- Sistema muscolare: funzione e struttura dei muscoli; il muscolo scheletrico; vari tipi di contrazione muscolare; la contrazione dal punto di vista energetico, nervoso; effetti del movimento sul sistema muscolare; funzione dei muscoli addominali e dorsali. -
Approfondimento: il tessuto connettivo nell'apparato locomotore; fibre bianche e fibre rosse.
- Allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza e velocità)
- Conoscenza delle capacità coordinative (miglioramento delle capacità di regolare, organizzare, controllare e finalizzare il movimento).

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE ,

- Alimentazione: cibo e metabolismo, metabolismo basale, indice di massa corporea (IMC/BMI).
- L'importanza dell'alimentazione nello sportivo
- Riscaldamento e stretching come prevenzione dagli infortuni

Paternò

Firmato



Relazione sul Curricolo trasversale di Educazione alla cittadinanza

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 la classe V A dell'IPAA F. Redi di Paternò ha svolto il un programma di Educazione alla cittadinanza trasversale alle materie curriculari, volto a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi, in modo particolare le tematiche trattate hanno favorito loro il raggiungimento delle seguenti competenze:

- conoscenze, abilità e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono.
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole nella vita quotidiana e professionale.

Gli studenti hanno partecipato attivamente a dei Seminari, in modalità on line, con la presenza di Esperti, Magistrati, Forze dell'Ordine e ospiti esterni:

- in data 3 dicembre 2021 dalle ore 9,00 alle 12,00, Seminario centrato sulla figura del giudice Rosario Livatino dal titolo: "Semi di futuro per la nostra terra di Sicilia" - Testimoni del nostro tempo: Rosario Livatino Servitore dello Stato e testimone della Fede";
- in data 1 dicembre 2021, seminario in occasione della giornata Nazionale sulla prevenzione all'AIDS, con operatori medici ed esperti dell'ASP di Catania, con la visione del Cortometraggio dal titolo "Io e Freddie";
- in data 11 maggio 2022 seminario sul tema prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo a scuola, con la presenza del Capitano C. C. Cipolletta G. del Comando di Stazione di Paternò.

In tutte le occasioni gli studenti sono stati preparati mediante la previa visione di un docufilm, o discussione in gruppo, sulle tematiche da trattare.

Il percorso svolto nelle discipline curriculari ha trattato i seguenti contenuti formativi:

Lavoro e Costituzione

- Il lavoro nella Costituzione; problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, capolarato; il rapporto di lavoro; elementi del rapporto di lavoro; (retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi del datore di lavoro);

- Le diverse tipologie dei contratti di lavoro: lavoratore autonomo, lavoratore subordinato l'apprendistato.

Concetto di schiavitù

- Il concetto di schiavitù nella società che cambia: dall'antica Roma alle nuove forme di schiavitù.
- Il concetto di Leadership: il ruolo di leader nelle dinamiche interpersonali

Cittadinanza Digitale:

- Terminologia internazionale del mondo del lavoro Come fare un curriculum internazionale
- Telelavoro: le opportunità lavorative offerte dalla rete, Sharing Economy, Smart cities

Lavorare in modo sostenibile

- Sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare
- Malattia sul lavoro; prevenzione e condizioni di fragilità; povertà e lavoro minorile

Sindacato e diritto di sciopero; concetto di Pari Opportunità;

- Il Diploma di istruzione secondaria superiore e le opportunità che offre.

Alimentazione consapevole

- Cibo e cambiamento climatico: impatto della produzione di cibo sul cambiamento climatico; previsioni e soluzioni.

Discipline curriculari coinvolte:

Storia- Italiano ore 10

Economia agraria ore 4

Inglese ore 4

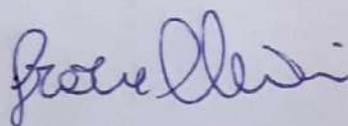
Agronomia ore 6

Valorizzazione ore 5

Sociologia rurale ore 3 No Valutazione.

Scienze Motorie ore 1

Docente coordinatore Chisari Grazia



9/05/2022

ALLEGATO N. 13. CRITERI DI VALUTAZIONE IN PRESENZA (PTOF)

Area della grave insufficienza -gravemente insufficiente-	due – tre – quattro
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: non rispetta quasi mai gli impegni, si distrae in classe; • acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; • elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi corrette; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia; • abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso. 	
Area dell'insufficienza –insufficiente-	Cinque
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae; • acquisizione di conoscenze: ha delle conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione; • elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali; • abilità linguistiche ed espressive: commette qualche errore che non oscura il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato 	
Area della sufficienza sufficiente	Sei
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: assolve gli impegni e partecipa alle lezioni; • acquisizione di conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione dei compiti semplici; • elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali anche se con qualche errore; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia; • abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia ed una esposizione accettabile. 	
Discreto	Sette
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: esprime impegno e partecipazione attiva, fa fronte all'impegno con metodo proficuo; • acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi; • elaborazione delle conoscenze: sa applicare e sa effettuare analisi anche con qualche imprecisione; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è autonomo nella sintesi anche se non approfondisce troppo; • abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e con terminologia appropriata. 	
Area dell'eccellenza buono e in grado superiore ottimo – eccellente	otto – nove – dieci
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: buoni con iniziative personali; • acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori o imprecisioni; • elaborazione delle conoscenze: sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome; abilità linguistiche ed espressive: ha buone capacità linguistiche che usa in modo autonomo ed appropriato. 	

ALLEGATO N. 14 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI CON DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO ATTESO	VOTO					
	10	9	8	7	6	5
<p style="text-align: center;">RISPETTO DELLE REGOLE</p> <p>Frequenta assiduamente le lezioni, giustifica tempestivamente assenze e ritardi; è puntuale; rispetta le consegne dei docenti nelle visite didattiche e nei viaggi di istruzione; usa un linguaggio sempre rispettoso e adeguato; rispetta le disposizioni circa la sicurezza, l'emergenza, il divieto di fumo e di utilizzo di cellulari.</p>	<p>Esemplare</p> <p>Frequenza assidua. Giustifica con puntualità. Linguaggio sempre corretto. Rispetta le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Soddisfacente</p> <p>Frequenza assidua. Giustifica con puntualità. Linguaggio sempre corretto. Rispetta sostanzialmente le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Accettabile</p> <p>Frequenza regolare. Giustifica talvolta in ritardo. Linguaggio adeguato. Rispetta sostanzialmente le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Appena accettabile</p> <p>Frequenza non sempre regolare; non sempre puntuale. Giustifica con ritardo. Linguaggio talvolta non adeguato. Talvolta non rispetta le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Frequenza irregolare. Scarsa puntualità. Linguaggio talvolta non adeguato. Spesso non rispetta le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Gravemente inadeguato</p> <p>Violazione continua dei regolamenti</p>
<p style="text-align: center;">RISPETTO DELLE COSE</p> <p>Usa responsabilmente i materiali e le strutture della scuola; non danneggia computer, bagni, attrezzature dei laboratori; rispetta le regole della pulizia e della raccolta differenziata; non scrive sui banchi e sui muri; nei viaggi di istruzione e/o nelle visite didattiche, rispetta i mezzi di trasporto, le dotazioni dei luoghi ospitanti e/o oggetto della visita.</p>	<p>Più che soddisfacente</p> <p>Utilizza in maniera responsabile, attenta e scrupolosa il materiale e le strutture della scuola</p>	<p>Soddisfacente</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola</p>	<p>Accettabile.</p> <p>Utilizza quasi sempre in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola</p>	<p>Appena accettabile.</p> <p>Uso non sempre accurato del materiale e delle strutture</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Uso spesso non accurato del materiale e delle strutture</p>	<p>Gravemente inadeguato</p> <p>Ha comportamenti vandalici e disonesti. Uso talvolta irresponsabile del materiale e delle strutture</p>
<p style="text-align: center;">RISPETTO DELLE PERSONE</p> <p>Rispetta il personale operante nella scuola, docente e non docente, è corretto verso gli altri studenti; aiuta i compagni; collabora con il personale docente e non docente; rispetta la libertà altrui; non ha atteggiamenti violenti; non attua comportamenti che possano ledere la sicurezza altrui</p>	<p>Esemplare.</p> <p>Sempre corretto, attento e scrupoloso con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti con un atteggiamento positivo</p>	<p>Soddisfacente,</p> <p>Sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti con un atteggiamento positivo</p>	<p>Accettabile</p> <p>Quasi sempre corretto con docenti, compagni e personale non docente. Collaborativo</p>	<p>Discontinuo</p> <p>Poco collaborativo, ma responsabile. Quasi sempre corretto con docenti, compagni e personale non docente</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola. Poco collaborativo</p>	<p>Gravemente inadeguato</p> <p>Ha comportamenti da bullo lesivi della dignità delle persone e scorretto nel rapporto con il personale scolastico e/o compagni</p>
<p style="text-align: center;">IMPEGNO NELLO STUDIO - PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</p> <p>E' attento in aula; interviene in maniera costruttiva; non interrompe in modo inopportuno e non chiede frequentemente di uscire dall'aula; rispetta le consegne; è presente alle verifiche e alle valutazioni; studia con regolarità; pianifica gli impegni; collabora con i docenti nella eventuale preparazione di materiali didattici; partecipa attivamente alle diverse iniziative didattiche; è disponibile alla collaborazione con i compagni.</p>	<p>Sempre lodevole</p> <p>Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle iniziative curriculari ed extra. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe. presente in modo responsabile in occasione delle verifiche</p>	<p>Consapevole e maturo</p> <p>Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe. Presente in modo responsabile in occasione delle verifiche</p>	<p>Positivo</p> <p>Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche. Normalmente presente in occasione delle verifiche</p>	<p>Discontinuo</p> <p>Discreto interesse e partecipazione poco attiva alle lezioni. Svolgimento non sempre puntuale e proficuo dei compiti assegnati. Talvolta assente in occasione delle verifiche.</p>	<p>Limitato</p> <p>Mediocre interesse e partecipazione scarsa alle lezioni. Saltuario svolgimento delle consegne scolastiche. Spesso assente in occasione delle verifiche</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Non partecipa alle lezioni o disturba il regolare svolgimento delle lezioni. Limitata o assente attenzione e partecipazione e alle attività scolastiche. Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati</p>

ALLEGATO N. 15 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA .

Gli **elementi della valutazione** considereranno, per ogni modulo:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ○ elementi fondamentali delle tematiche affrontate;
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ○ pensiero critico, ○ risoluzione dei problemi, ○ sviluppare argomenti, ○ partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale, ○ accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi;
Atteggiamenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ impegnarsi per conseguire un interesse comune, ○ rispettare i diritti umani, ○ promuovere la pace e non la violenza, ○ essere responsabili e costruttivi, ○ comprendere le diversità sociali e culturali, ○ comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili, ○ rispettare la privacy, ○ agire secondo giustizia ed equità sociale.

La **progressione dei livelli individuati** saranno, invece, i seguenti:

	Conoscenze e abilità	Svolgimento dei compiti	Situazioni	Consapevolezza e autonomia
Base	se opportunamente guidato dimostra di possedere conoscenze e abilità essenziali	svolge compiti semplici	in situazioni note e ripetute	
Intermedio	dimostra di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi	in situazioni nuove ma simili a quelle note	compie scelte consapevoli
Avanzato	dimostra padronanza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi complessi	in situazioni nuove	propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli e responsabili

Gli indicatori generali di competenza utilizzati, invece, saranno i seguenti:

Indicatori	Descrizione per livello Valutazione	Valutazione
Conoscenze	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9/10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7/8
	Lo studente conosce il significato letterale dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 6
Impegno e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. E' in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti. Prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9/10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7/8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri.	Base 6
Pensiero critico	Posto di fronte ad una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9/10
	In situazioni nuove l'alunno capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri	Intermedio 7/8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
Partecipazione	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. E' molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9/10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate allo interesse comune. Si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7/8
	L'allievo non condivide pienamente le azioni con il gruppo di appartenenza e si lascia coinvolgere sporadicamente dagli altri.	Base 6

Allegato n.16: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62					
Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni in tutti i Consigli di classe, il Collegio dei Docenti delibera: di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. Leg. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi descritti nella tabella di seguito redatta:					
Criteri deliberati dal COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 13/11/2020					
In via ordinaria il profitto superiore al valore medio della banda di oscillazione determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda:					
MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO			PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA	In mancanza di tale requisito il Consiglio di Classe può valutare autonomamente l'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti tenendo conto dei seguenti indicatori:
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO		<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Regolarità nella frequenza delle lezioni</i> 2. <i>Interesse, impegno e rapporto costruttivo all'interno della comunità scolastica</i> 3. <i>Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa*</i> 4. <i>Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola *</i> 5. <i>Partecipazione responsabile alle attività dei PCTO</i> 6. <i>Grado di partecipazione all'IRC o all'attività alternativa</i>
M<6			7-8	M<6	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M=6	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
6<M≤7	8-9	9-10	10-11	6.1≤M≤6.5	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
7<M≤8	9-10	10-11	11-12	7.1≤M≤7.5	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
8<M≤9	10-11	11-12	13-14	8.1≤M≤8.5	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
9<M≤10	11-12	12-13	14-15	9.1≤M≤9.5	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
PER ENTRAMBE LE PROPOSTE					
Il Collegio delibera, altresì, di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso in 2 o 3 discipline o ammessi alla classe successiva per voto di consiglio. Nel caso sospensione in una sola materia , in presenza di una votazione di piena sufficienza, il consiglio di classe può attenersi a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.					

** Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa:*

Certificati di partecipazione a progetti e attività organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF (Pon; Erasmus +, arricchimento offerta formativa);

Partecipazione attiva e certificata (anche con relazione finale) a progetti gestiti dall'Istituto insieme ad enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e pratico (laboratori) in orario extrascolastico;

Patente europea del computer NUOVA ECDL/ EIPASS 7 MODULI;

Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi;

Partecipazione al Festival della Filosofia;

Giochi della Chimica, Informatica, Matematica, Elettrotecnica, ecc...;

Certificazioni linguistiche internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, ecc.).

** Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola:*

- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

- Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.

- Frequenza di scuole di teatro o simili legate a teatri di prosa convalidata dagli esiti ufficiali di fine corso.

- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma.

- Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi). Le attività dovranno essere certificate dal responsabile della scuola o del gruppo.

- Esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

- Corsi di protezione civile, certificati ed attestante le abilità acquisite;

- Corsi di formazione di volontariato, certificati ed attestante le abilità acquisite.

La documentazione relativa a tali attività (complementari/integrative; extra-scolastiche) deve esser fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Allegato n. 17: tabella crediti OM n.67/22 allegato c

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE - A.S. 2021/22
ISTITUTI PROFESSIONALI - SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO: PIP SERVIZI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (OPZIONE "SEZIONE ECONOMIA FORESTALE E MONTANA")

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE" (OPZIONE "SEZIONE ECONOMIA FORESTALE E MONTANA")

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
VALORI TURNO E UTILIZZAZIONE FORESTALI	7124	4075

INDIRIZZO: PIP SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	7122	4074

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE - A.S. 2021/22
ISTITUTI PROFESSIONALI - SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO: PIA SERVIZI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (OPZIONE "AGRICOLTURA") (VASCORTE)

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	7122	4074

INDIRIZZO: IPTI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE (IPRINCO TRENTO)

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	7122	4074

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE - A.S. 2021/22
ISTITUTI PROFESSIONALI - SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO: PPSI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE (IPRINCO BOLZANO)

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
ECONOMIA DELL'AGRICOLTURA	4067	4067

INDIRIZZO: PPSI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE (IPRINCO BOLZANO) (ALUNGO)

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	7122	4074

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE - A.S. 2021/22
ISTITUTI PROFESSIONALI - SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO: PVP SERVIZI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (OPZIONE "VALORI COMMERCIALI, SERVIZI AGRICOLI E TERRITORIO")

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE" (OPZIONE "VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO")

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	7122	4074

INDIRIZZO: IPTI SERVIZI SOCIO-SANITARI

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZIO SOCIO-SANITARIO"

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	INSEDA	SCORRA
IGIENE E CURA TURNO SOCIO-SANITARIA	7142	4102

Allegato n. 19: Griglia di valutazione della prova orale

(Allegato A OM N.65/22)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				